



REGIONE DEL VENETO

Programma Operativo Regionale POR Veneto – parte FESR

Programmazione 2007-2013
Obiettivo “Competitività regionale e occupazione”



RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE

Regolamento (CE) N. 1083/2006 – art. 67

ANNO 2009

INDICE

1. IDENTIFICAZIONE.....	5
2. QUADRO D'INSIEME DEL PROGRAMMA OPERATIVO	6
2.1 <i>Risultati e analisi dei progressi.....</i>	6
2.1.1 <i>Progressi materiali del programma operativo.....</i>	6
2.1.2 <i>Informazioni finanziarie</i>	10
2.1.3 <i>Ripartizione relativa dell'uso dei Fondi.....</i>	11
2.1.4 <i>Sostegno ripartito per gruppi destinatari.....</i>	11
2.1.5 <i>Sostegno restituito o riutilizzato.....</i>	11
2.1.6 <i>Analisi qualitativa.....</i>	12
2.2 <i>Rispetto del diritto comunitario.....</i>	13
2.3 <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	13
2.4 <i>Modifiche nell'ambito dell'attuazione.....</i>	16
2.5 <i>Modifiche sostanziali.....</i>	17
2.6 <i>Complementarietà con altri strumenti</i>	17
2.7 <i>Sorveglianza e valutazione</i>	18
3. ATTUAZIONE DELLE PRIORITA'	22
4. GRANDI PROGETTI	40
5. ASSISTENZA TECNICA	40
6. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'	41
6.1 <i>Attuazione piano di comunicazione.....</i>	41
7. VALUTAZIONE COMPLESSIVA	45

ALLEGATI

1. PROGETTI SIGNIFICATIVI	46
2. PROGETTI A CAVALLO CON LA PROGRAMMAZIONE 2000-2006	48

1. IDENTIFICAZIONE

PROGRAMMA OPERATIVO	Obiettivo interessato Competitività regionale e occupazione
	Zona ammissibile interessata Tutto il territorio della Regione del Veneto
	Periodo di programmazione 2007-2013
	CCI 2007 IT 162 P0015
	Titolo del programma POR CRO parte FESR – Regione del Veneto
RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE	Anno di riferimento 2009
	Data dell'approvazione del Rapporto Annuale da parte del Comitato di Sorveglianza: Procedura scritta del 09.06.2010 Conclusa il 28.06.2010

2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

2.1 Risultati e analisi dei progressi

2.1.1 Progressi materiali del programma operativo

La crisi economica ha continuato a produrre i suoi effetti anche nel 2009. Di conseguenza, dopo l'attivazione, avvenuta nel 2008, dei primi strumenti di ingegneria finanziaria necessari per agevolare l'accesso al credito delle PMI, si è proceduto ad accelerare l'attuazione del POR attraverso tre linee di azione, sempre nell'ottica di privilegiare iniziative e procedure che consentano la più rapida immissione di risorse nel nostro sistema economico:

- Proseguimento dell'attivazione delle azioni d'ingegneria finanziaria;
- Individuazione di progetti a regia regionale;
- Apertura di bandi.

Per ciò che riguarda il primo punto, sono stati selezionati i Consorzi Fidi che gestiranno i fondi dell'Azione 1.2.1 "Sistema delle garanzie per investimenti nell'innovazione e per l'imprenditorialità, ai quali è stata erogata una prima tranche di 24,5 Meuro.

E' stato inoltre individuato, mediante gara, il gestore del fondo, di 15 Meuro, relativo all'Azione 1.2.2 "Partecipazioni minoritarie e temporanee al capitale di rischio di imprese innovative".

Il "Fondo di Rotazione per il finanziamento agevolato degli investimenti innovativi delle PMI" è stato costituito, con una dotazione di 45 Meuro.

Per ciò che riguarda il secondo punto, la DGR n° 3320 del 03.11.2009 ha approvato, a seguito del parere favorevole del Tavolo di Partenariato tenutosi il 28.10.2009, 35 progetti a regia regionale, riferiti a varie azioni del POR, per un totale di oltre 137 Meuro di investimenti, con un contributo di oltre 89 Meuro.

I progetti hanno riguardato le seguenti azioni: 1.1.1 "Supporto ad attività di ricerca, processi e reti di innovazione e alla creazione di imprese in settori a elevato contenuto tecnologico" (n. Progetti: 7; Investimenti: 18,8 Meuro; Contributo: 12,9 Meuro); 3.1.2 "Salvaguardia ambientale, difesa del suolo, controllo dell'emergenza e del rischio tecnologico" (n. Progetti: 10; Investimenti: 39,4 Meuro; Contributo: 19,0 Meuro); 3.2.1 "Interventi a favore dell'innovazione e dell'economia della conoscenza nel settore della cultura" (n. Progetti: 1; Investimenti: 7,5 Meuro; Contributo: 6,0 Meuro); 3.2.2 "Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale" (n. Progetti: 1; Investimenti: 6,0 Meuro; Contributo: 4,8 Meuro); 3.2.3 "Attività innovative di promozione del patrimonio naturale" (n. Progetti: 7; Investimenti: 9,7 Meuro; Contributo: 8,7 Meuro); 4.2.1 "Snodi e piattaforme logistiche intermodali" (n. Progetti: 5; Investimenti: 51,8 Meuro; Contributo: 33,7 Meuro); 4.2.2 "Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale – SFMR" (n. Progetti: 4; Investimenti: 4,4 Meuro; Contributo: 4,0 Meuro).

Sul terzo fronte, si segnalano i bandi relativi alle Azioni: 1.1.1 "Supporto ad attività di ricerca, processi e reti di innovazione e alla creazione di imprese in settori a elevato contenuto tecnologico" (8,4 Meuro); 1.1.2 "Contributi a favore dei processi di trasferimento tecnologico e allo sviluppo di strutture di ricerca interne alle imprese" (22,6 Meuro); 1.3.1 "Aiuti agli investimenti delle nuove PMI a prevalente partecipazione femminile" (7,5 Meuro); 1.3.2 "Aiuti agli investimenti delle nuove PMI giovanili" (7,5 Meuro); 1.3.3 "Interventi nell'ambito dell'artigianato artistico e tradizionale" (4,2 Meuro); 4.1.2 "Collegamento delle zone del territorio regionale non ancora raggiunte dalla banda larga e creazione di punti di accesso pubblici" (14,5 Meuro).

Da ricordare, poi, gli interventi attivati dall'Assistenza Tecnica per rafforzare l'attuazione del Programma descritti nel successivo par. 3.6, e nei cap. 5 e 6.

In definitiva, sono stati movimentati circa 249 Meuro, pari al 55% della dotazione finanziaria del POR. I dettagli sull'avanzamento dei singoli Assi sono presentati nel successivo Cap. 3. In considerazione dello stato di attuazione del programma, il valore degli indicatori di impatto a livello di programma e degli indicatori per i temi trasversali è il seguente:

Tabella 1 – Indicatori di programma

a) Indicatori di impatto a livello di programma

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Numero di posti di lavoro full-time equivalente creati (N) (1)	Risultato	0	0	0							0
	Obiettivo										800
	Linea di riferimento	0									
- di cui per donne (%) (3)	Risultato	0	0	0							0
	Obiettivo										50
	Linea di riferimento	0									
Tasso di disoccupazione (%)	Risultato	0	0	0							0
	Obiettivo										< 4,0
	Linea di riferimento	4,0 (2006)									
Riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra (Emissione di CO2 kt)	Risultato	0	0	0							0
	Obiettivo										49.987
	Linea di riferimento	49.991 (2000)									

I numeri indicati tra parentesi all'interno delle celle degli indicatori si riferiscono ai "core indicators"

b) Indicatori di impatto per i temi trasversali

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Progetti che promuovono le pari opportunità e/o la non discriminazione (% sul totale)	Risultato	0	0	0							0
	Obiettivo										10
	Linea di riferimento	0 (2007)									
Numero di posti di lavoro full-time equivalente creati per donne (N)	Risultato	0	0	0							0
	Obiettivo										400
	Linea di riferimento	0 (2007)									
Progetti nel settore ricerca e sviluppo, innovazione, concernenti tematiche ambientali (% sul totale)	Risultato	0	0	0							0
	Obiettivo										20
	Linea di riferimento	0 (2007)									
Imprese che promuovono prodotti e processi produttivi rispettosi dell'ambiente (% sul totale)	Risultato	0	0	0							0
	Obiettivo										30
	Linea di riferimento	0 (2007)									

La tabella che segue raggruppa i core indicators che risultano pertinenti per il POR Veneto. Riporta esattamente la denominazione di quelli presenti nel Working Document n. 7 (predisposto dai Servizi della Commissione Europea). In altre tabelle, del presente Rapporto, gli stessi indicatori possono avere denominazioni diverse (in quanto indicatori di programma indicati nel POR), anche se si tratta del medesimo indicatore.

Core Indicators		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Numero di posti di lavoro creati (1)	Risultato	0	0	0							0
	Obiettivo										800
	Linea di riferimento	0									
di cui Posti di lavoro creati per donne (3)	Risultato	0	0	0							0
	Obiettivo										50
	Linea di riferimento	0									
Numero di progetti R & S (4)	Risultato	0	0	0							0
	Obiettivo										25
	Linea di riferimento	0									
Numero di progetti di cooperazione imprese, istituti di ricerca (5)	Risultato	0	0	0							0
	Obiettivo										5
	Linea di riferimento	0									
Numero di progetti (Aiuti agli investimenti nelle PMI) (7)	Risultato	0	0	0							0
	Obiettivo										45
	Linea di riferimento	0									
Numero di nuove imprese assistite (8) (*)	Risultato	0	0	0							0
	Obiettivo										50
	Linea di riferimento	0									
Investimenti indotti (in Milioni di Euro) (10)	Risultato	0	0	0							0
	Obiettivo										>350
	Linea di riferimento	0									

Numero di progetti (Società dell'Informazione) (11)	Risultato	0	0	0							0
	Obiettivo										15
	Linea di riferimento	0									
Numero di progetti (Trasporti) (13)	Risultato	0	0	0							0
	Obiettivo										26
	Linea di riferimento	0									
Numero di progetti (Energie rinnovabili) (23)	Risultato	0	0	0							0
	Obiettivo										65
	Linea di riferimento	0									
Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (MW) (24) (*)	Risultato	0	0	0							0
	Obiettivo										4,75
	Linea di riferimento	2,5 (2005)									
Area bonificata (in Km2) (29) (*)	Risultato	0	0	0							0
	Obiettivo										2,388
	Linea di riferimento	1,938									
Riduzione delle emissioni di gas serra (CO2 equivalenti, kt) (30)	Risultato	0	0	0							0
	Obiettivo										49.987
	Linea di riferimento	49.991									
Numero di progetti (Prevenzione dei rischi) (31)	Risultato	0	0	0							0
	Obiettivo										10
	Linea di riferimento	0									
Numero persone beneficiarie di misure di prevenzione delle alluvioni (N) (32)	Risultato	0	0	0							0
	Obiettivo										>10mila
	Linea di riferimento	0									

Numero di beneficiari di misure di protezione da incendi e altri rischi (33)	Risultato	0	0	0							0
	Obiettivo										>10mila
	Linea di riferimento	0									

(*) Indicatore per cui si è resa necessaria una trasformazione rispetto all'unità di misura prevista nel POR Veneto

Attività dell'Autorità Ambientale

Nell'anno 2009 l'Autorità Ambientale ha preliminarmente esaminato i bandi di avvio delle Azioni del POR a tal fine trasmessi dall'Autorità di Gestione o direttamente da alcune Strutture Responsabili di Azione. Per tali bandi a evidenza pubblica sono state affrontate, in cooperazione con le strutture preposte, le questioni relative alla verifica della normativa vigente in campo ambientale, in particolare per quanto concerne l'assoggettamento dei progetti alla valutazione di incidenza, secondo quanto già evidenziato nel documento a tal fine elaborato e denominato "Criteri generali per la valutazione di incidenza dei progetti finanziati dal POR CRO FESR 2007-2013". Si sono altresì verificati in taluni casi i criteri di selezione delle operazioni, con particolare riferimento all'integrazione dei criteri di sostenibilità ambientale. Inoltre è stato verificato lo schema di bando per la selezione del valutatore del programma (valutazione strategica e on going), che è stato integrato con riferimento alle attività da compiersi relative al monitoraggio previsto dalla VAS. Non sono state segnalate all'Autorità Ambientale, nel corso del 2009, criticità di sorta.

2.1.2 Informazioni finanziarie

Al 31.12.2009 le informazioni finanziarie rilevanti riguardano esclusivamente l'Asse 1 "Innovazione ed economia della conoscenza" e l'Asse 6 "Assistenza Tecnica" e sono indicate nella seguente tabella "Dati finanziari".

Tabella 2 – Dati finanziari

Asse prioritario		Spesa dei beneficiari	Contributo pubblico (*)	Versamenti ai beneficiari	Pagamenti ricevuti dalla CE
1	Innovazione ed economia della conoscenza	69.500.000,00	69.500.000,00	69.500.000,00	6.550.107,47
	Campo FESR	69.500.000,00	69.500.000,00	69.500.000,00	6.550.107,47
	Campo FSE	0	0	0	-
2	Energia	0	0	0	2.339.324,13
	Campo FESR	0	0	0	2.339.324,13
	Campo FSE	0	0	0	-
3	Ambiente e valorizzazione del territorio	0	0	0	2.401.706,08
	Campo FESR	0	0	0	2.401.706,08
	Campo FSE	0	0	0	-

4	Accesso ai servizi di trasporto e di telecomunicazioni di interesse economico generale	0	0	0	3.265.977,96
	Campo FESR	0	0	0	3.265.977,96
	Campo FSE	0	0	0	-
5	Azioni di cooperazione	0	0	0	710.872,97
	Campo FESR	0	0	0	710.872,97
	Campo FSE	0	0	0	-
6	Assistenza tecnica	1.372.590,61	1.372.590,61	1.372.590,61	352.015,10
	Campo FESR	1.372.590,61	1.372.590,61	1.372.590,61	352.015,10
	Campo FSE	0	0	0	-
Totale complessivo		70.872.590,61	70.872.590,61	70.872.590,61	15.620.003,71
Per Regioni con sost. trans.		0	0	0	-
Totale spese FESR		70.872.590,61	70.872.590,61	70.872.590,61	15.620.003,71
Totale spese FSE		0	0		-

(*) Contributo pubblico corrispondente

2.1.3 Ripartizione relativa all'uso dei Fondi

Tabella 3 – Dati statistici

Temi prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Importo (*)
09	02	01	15	09	11.253.943,76
07	02	01	15	07	20.670.508,95
85	04	00	17	85	507.394,98
86	04	00	17	86	123.097,16

(*) Importo del contributo comunitario concesso per ciascuna combinazione di categorie

2.1.4 Sostegno ripartito per gruppi destinatari

L'attuale spesa sostenuta, essendo riferita quasi esclusivamente alla costituzione dei fondi relativi alle Azioni 1.2.1 e 1.2.3, è destinata alle PMI innovative (69,5 Meuro), mentre le spese di assistenza tecnica sono rivolte alle strutture regionali interessate alla programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio e controllo del programma e delle singole azioni, nonché al Comitato di Sorveglianza e al Tavolo di Partenariato.

2.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato

Allo stato attuale non vi sono informazioni da segnalare.

2.1.6 Analisi qualitativa

Le Azioni di ingegneria finanziaria rispondono alla doppia esigenza di permettere un più facile accesso al credito da parte delle PMI, sulla base non solo dell'affidabilità finanziaria dell'impresa ma anche della validità del progetto di investimento innovativo. I progetti selezionati con la procedura a regia regionale rispondono alle esigenze strategico-programmatorie del governo regionale e dovrebbero costituire delle best-practices nell'ambito della programmazione regionale.

Per quanto riguarda il rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione, esso è richiesto quale condizione necessaria a tutti i soggetti partecipanti ai Bandi emanati nell'ambito delle Azioni avviate sull'Asse 1. Nel dettaglio:

- Azione 1.3.1. *“Aiuti agli investimenti delle nuove PMI a prevalente partecipazione femminile”*.

L' Art. 1.3 del Bando approvato con DGR n. 2761 del 22.09.2009 recita: “Il rispetto delle pari opportunità e non discriminazione è garantito dall'adozione/ attuazione del Programma regionale di promozione dell'imprenditoria giovanile e femminile adottato dalla giunta regionale con provvedimento n. 890 del 07.04.2009.”

- Azione 1.3.2. *“Aiuti agli investimenti delle nuove PMI giovanili”*.

L' Art. 1.3 del Bando approvato con DGR n. 2762 del 22.09.2009 recita: “Il rispetto delle pari opportunità e non discriminazione è garantito dall'adozione/ attuazione del Programma regionale di promozione dell'imprenditoria giovanile e femminile adottato dalla giunta regionale con provvedimento n. 890 del 07.04.2009.”

- Azione 1.2.1. *“Sistema delle garanzie per investimenti nell'innovazione e per l'imprenditorialità”*.

L'Art. 2.14 del Bando approvato con DGR n. 1442 del 06.06.2008 recita: “Nell'espletamento delle attività di cui al presente bando, i Confidi operano quali operatori indipendenti in conformità ai criteri ordinari dell'economia, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, del principio di pari opportunità e non discriminazione e della sostenibilità ambientale”.

- Azione 1.2.2. *“Partecipazioni minoritarie e temporanee al capitale di rischio di imprese innovative”*.

L'Art 2.2 del bando approvato con DGR n. 667 del 17.03.2009 recita, tra l'altro, che: “Il fondo opera come “Fondo di rotazione” e sarà gestito esclusivamente secondo i criteri ordinari dell'economia di mercato e, comunque, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale e del principio di pari opportunità e non discriminazione e della sostenibilità ambientale: le decisioni di investimento saranno prese sulla base di criteri commerciali e orientate alla realizzazione di un profitto”.

- Azione 1.2.3. *“Costituzione di un fondo di rotazione per il finanziamento agevolato degli investimenti innovativi delle PMI”*.

L'Art. 2.11 del bando approvato con DGR n. 2384 del 08.08.2008 recita: “Nell'espletamento delle predette attività, il Soggetto gestore opererà in termini strettamente privatistici quale operatore indipendente e in conformità ai criteri ordinari dell'economia e nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, del principio di pari opportunità e non discriminazione e della sostenibilità ambientale”.

L'attivazione dell'Asse 1 ha mirato, tra l'altro, a intraprendere il percorso di raggiungimento degli obiettivi di Lisbona, così come declinati dal Piano per l'Innovazione e la crescita e l'Occupazione (PICO) predisposto dal Dipartimento per le Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Con riferimento agli obiettivi del PICO, l'Asse 1 sta contribuendo, soprattutto, ad ampliare l'area di libera scelta dei cittadini e delle imprese e a incentivare la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica.

Nel corso del 2009 il Partenariato regionale è stato costantemente informato e coinvolto nelle varie attività avviate a valere sul POR mediante l'utilizzo del proprio sito internet <http://partenariato.regione.veneto.it/> che consente, oltre alla consultazione dei documenti, anche l'utilizzo di strumenti interattivi quali newsletter, forum, sondaggi, ecc.

Il Partenariato regionale è stato inoltre attivamente coinvolto nell'approvazione di 35 progetti a regia regionale relativi alle azioni 1.1.1, 3.1.2, 3.2.1, 3.2.2, 3.2.3, 4.2.1 e 4.2.2 per un contributo complessivo di 89.110.000,00 Euro, sui quali ha espresso il proprio accordo nell'incontro tenutosi a Venezia il 28.10.2009.

Per quanto riguarda il conseguimento e degli obiettivi di cui all'art. 9. Paragrafo 3, del Regolamento CE n. 1083, come riportato nella Tabella 3 "*Dati statistici*" sono stati spesi 24.500.000,00 Euro, di cui 11.253.943,76 di FESR a valere sul tema prioritario 9 "Altre misure volte a stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI" in attuazione dell'Azione 1.2.1 "*Sistema delle garanzie per investimenti nell'innovazione e per l'imprenditorialità*" e 45.000.000,00 Euro, di cui 20.670.508,95, di FESR a valere sul tema prioritario 7 "Investimenti in imprese direttamente legati alla ricerca e all'innovazione" in attuazione dell'Azione 1.2.3 "*Costituzione di un fondo di rotazione per il finanziamento agevolato degli investimenti nelle PMI*".

2.2 Rispetto del diritto comunitario

Allo stato attuale non sono emersi problemi significativi riguardanti il rispetto del diritto comunitario e pertanto non vi sono informazioni da segnalare.

2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Durante il 2009 si sono presentate varie criticità relative al Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) che hanno riguardato principalmente: l'adozione di metodologie e strumenti organizzativi a supporto della gestione delle esigenze formative e operative delle SRA rispetto a quanto descritto nel SIGECO e ai regolamenti della CE; l'adeguamento delle Piste di Controllo e delle Check-list rispetto alle modalità operative previste dal Programma Operativo; la necessità di definire le modalità di controllo su tutti gli Assi del POR, incluso l'Asse di Assistenza Tecnica, mantenendo comunque il rispetto del principio di separazione delle funzioni; la necessità di completare il sistema informatico SMUPR per rendere effettive le procedure di monitoraggio e di certificazione della spesa. Tali criticità sono state evidenziate in parte dal Rapporto di Audit di Sistema pervenuto all'Autorità di Gestione (da adesso AdG) a settembre 2009, e in parte nell'applicazione concreta del SIGECO da parte dell'AdG e delle Strutture Responsabili d'Azione (da adesso SRA).

a) Criticità rilevata

Adozione di un programma di aggiornamento e formazione a supporto delle Strutture regionali coinvolte nella gestione e controllo del Programma e che tenga conto del diverso livello di esperienza e competenza rispetto alla gestione di Fondi Strutturali.

Misura intrapresa o da intraprendere

L'AdG, nel quadro del Programma Formativo regionale 2010, ha svolto un'indagine sui fabbisogni formativi presso tutte le Direzioni coinvolte nel programma al fine di individuare i principali argomenti formativi di supporto alla corretta attuazione del POR FESR. Entro ottobre 2010 verranno svolti tre corsi da due edizioni ciascuno riguardanti: regolamenti comunitari e procedure di notifica per gli Aiuti di Stato; gestione dell'erogazione dei contributi ai beneficiari; pianificazione dei regolamenti e modalità di svolgimento dei controlli di I livello per il POR CRO FESR.

b) Criticità rilevata

Necessità di predisporre Piste di Controllo del POR FESR e loro approvazione da parte dell'AdG.

Misura intrapresa o da intraprendere

L'AdG ha elaborato 3 schemi di Pista di Controllo per le tre tipologie di intervento previste dalle modalità di svolgimento del POR: a regia regionale, a bando, a titolarità regionale. Sono stati elaborati tre format compilabili accessibili via web e scaricabili dalla pagina intranet regionale della Direzione Programmi Comunitari. Le piste di controllo sono approvate con decreto del Dirigente della Direzione Programmi Comunitari (AdG).

c) Criticità rilevata

Integrazione delle Piste di Controllo con informazioni precise riguardanti gli uffici competenti e la localizzazione degli archivi contenenti la documentazione di attuazione delle azioni del programma.

Misura intrapresa o da intraprendere

L'AdG ha dotato i format delle Piste di Controllo di campi di compilazione obbligatori riferiti all'identificazione degli uffici competenti per le procedure di archiviazione per le specifiche azioni previste dal POR.

d) Criticità rilevata

Completamento e diffusione degli schemi formali di check-list per l'attuazione del Programma a tutte le Direzioni coinvolte nel programma.

Misura intrapresa o da intraprendere

Gli schemi di check-list necessari all'attuazione di programma sono stati modificati in base alle esigenze riscontrate da parte delle SRA grazie al piano di comunicazione interna e resi accessibili in versione elettronica.

e) Criticità rilevata

Completamento del sistema di certificazione e monitoraggio SMUPR.

Misura intrapresa o da intraprendere

Il sistema informatico SMUPR è stato reso operativo a giugno del 2009 dalla Direzione Sistema Informatico. Al fine di facilitare l'utilizzo del nuovo programma, l'AdG svolge attività informative e dimostrative, attraverso lo svolgimento di seminari tecnici, con tutte le Direzioni coinvolte nel Programma Operativo, in quanto il sistema viene progressivamente aggiornato e integrato.

f) Criticità rilevata

Necessità di definire un sistema di comunicazione interna capace di impartire direttive uniformi a tutte le SRA e l'accesso alla documentazione necessaria per la corretta gestione e attuazione del Programma Operativo.

Misura intrapresa o da intraprendere

L'AdG ha elaborato un Piano di Comunicazione interna e organizzativa a partire dal maggio del 2009. E' stato istituito un gruppo di lavoro regionale sulla Comunicazione interna a supporto del POR FESR con lo scopo di mantenere operativo un forum di discussione per l'identificazione di criticità e/o problematiche per l'attuazione delle azioni del Programma. Il piano di Comunicazione interna è reso operativo dal personale dell'AdG e delle SRA e la sua efficacia viene valutata ogni 6 mesi attraverso la compilazione di questionari on-line. Nella pagina intranet della Direzione Programmi Comunitari (AdG) sono stati pubblicati in versione informatica tutti i documenti e gli strumenti necessari all'attuazione del Programma. È prevista inoltre la pubblicazione di FAQ relative al corretto utilizzo del programma di monitoraggio e certificazione SMUPR.

g) Criticità rilevata

Necessità di elaborare istruzioni precise destinate ai beneficiari riguardo le fasi operative di gestione dei progetti e la loro conformità alla disposizione dei regolamenti comunitari.

Misura intrapresa o da intraprendere

L'AdG ha recentemente realizzato una versione definitiva del Manuale Operativo, del Manuale di Rendicontazione e del Manuale dei Controlli, resi accessibili via intranet a tutte le Direzioni. I manuali contengono la lista degli adempimenti operativi per i beneficiari finali delle azioni del POR in conformità con i regolamenti comunitari, nazionali e regionali. Si prevede di far approvare la documentazione con Deliberazione di Giunta Regionale.

h) Criticità rilevata

Necessità di completare delle *check-list* e degli schemi formalizzati di lavoro per il miglioramento dell'operatività degli uffici nello svolgimento delle attività di coordinamento e nella gestione dell'Assistenza tecnica del POR.

Misura intrapresa o da intraprendere

È stato elaborato un documento descrittivo delle procedure di verifica dell'azione 6.1 Assistenza tecnica, inviato con nota prot. 525610/40.02 del 25.09.2009 al Segretario Regionale al Bilancio e al Dirigente regionale della Direzione Bilancio.

i) Criticità rilevata

Necessità di definire le modalità e la metodologia di svolgimento dei controlli di I livello (in loco) sulle Azioni del POR in base al Reg. CE 1083/2006.

Misura intrapresa o da intraprendere

Con la stesura della versione definitiva del manuale sui controlli (terminata di fatto a maggio del 2010), l'AdG ha elaborato le *check-list* per i controlli e la metodologia di campionamento per l'estrazione dei campioni da sottoporre a controllo di I livello in loco.

l) Criticità rilevata

Necessità di organizzare i controlli di I livello sulle Azioni di Assistenza Tecnica sulla base di quanto previsto dall'Art. 13 del Reg. CE 1828/2006.

Misura intrapresa o da intraprendere

E' stato attivato il dispositivo di controllo di I livello per l'Asse 6 del POR Assistenza tecnica, per il quale come noto l'attività di verifica deve essere svolta da soggetto diverso e indipendente dall'Autorità di Gestione. Alla nota dell'AdG prot. n. 329703/40.02 del 17.06.2009, ha fatto seguito il Decreto n. 4 del 16.07.2009 del Segretario Regionale al Bilancio, che istituisce il nucleo incaricato dei controlli, incardinato in una struttura (Segreteria Regionale Bilancio e Finanza), indipendente dall'AdG. Nel settembre 2009 si è svolta la prima verifica su due progetti dell'Asse 6, con esito positivo, il che ha consentito di presentare la prima domanda di pagamento ai fini del rispetto dell'art. 82 comma 2 del Reg. CE 1083/2006.

m) Criticità rilevata

Necessità di definire sistemi e procedure per la gestione degli archivi relativamente alle Azioni di Assistenza Tecnica.

Misura intrapresa o da intraprendere

L'Ufficio Competitività Regionale e Occupazione dell'AdG ha predisposto un sistema di archiviazione per azione per quanto riguarda i progetti di Assistenza Tecnica. Ogni documento archiviato è sottoposto alla procedura di apposizione di visto di Congruità e Monitoraggio prevista dal SIGECO.

n) Criticità rilevata

Necessità di organizzare una banca dati contenente i risultati dei controlli svolti e dei relativi follow-up.

Misura intrapresa o da intraprendere

Con DGR 219 del 07.03.2006 è stato affidato all'AdG il compito di raccogliere le schede OLAF compilate dalle SRA contenenti le segnalazioni delle irregolarità. L'AdG successivamente invia le schede alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. L'AdG sta inoltre ricevendo le nuove disposizioni per la procedura di segnalazione delle irregolarità tramite procedura informatizzata.

A definire le criticità sopra indicate e a intraprendere le misure necessarie al loro superamento hanno contribuito i seguenti rapporti effettuati dall'Autorità di Audit nel 2009:

- Rapporto Audit di Sistema svolto presso la Direzione Programmi Comunitari;
- Rapporto Audit di Sistema svolto presso la Segreteria Regionale al Bilancio e Finanza;
- Rapporto Audit di Sistema svolto presso la Direzione Industria;
- Rapporto Audit di Sistema svolto presso la Direzione Sviluppo Economico, Ricerca e Innovazione.

Tali criticità sono state poi riepilogate nel Rapporto di Controllo annuale 2009.

2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione

Come già ricordato nel paragrafo 2.1.1, il contrasto della crisi economica si è soprattutto sviluppato attraverso il proseguimento dell'attivazione delle Azioni di ingegneria finanziaria, l'individuazione di progetti a regia regionale, l'apertura di nuovi bandi.

Il POR del veneto risulta già sufficientemente attrezzato per attuare azioni di contrasto alla crisi economica, sia dal punto di vista della tipologia delle Azioni previste che da quello della loro dotazione finanziaria. Per questo esso non è stato modificato e ha mantenuto la sua struttura originaria. Tuttavia nel Comitato di Sorveglianza tenutosi il 10 e 11 dicembre 2009 l'Autorità di Gestione ha presentato alcune proposte di modifica del Piano di Comunicazione emerse in fase di attuazione e ritenute opportune al fine di chiarire e migliorare quanto previsto dal Piano stesso. In particolare è stato proposto di aggiungere a pag. 23 nel paragrafo 2.6 "*Messaggi di Comunicazione*" lo slogan "Il Veneto una Regione dell'Europa" al fine di evidenziare l'importanza dell'appartenenza all'Unione Europea. Lo stesso slogan inoltre è stato inserito sia a pag. 26 al paragrafo 3.1 "*Identità visiva, logo, uso della bandiera e dell'emblema UE*", sia a pag. 27 al paragrafo 3.3 "*Materiale promozionale*".

Ulteriore modifica proposta dall'Autorità di Gestione è stata apportata a pag. 28 al paragrafo 3.5 "*Attività nelle Istituzioni scolastiche e nelle Università*" e a pag. 39 al paragrafo 3.10 "*Riepilogo delle attività di informazione e pubblicità*" in quanto, a seguito dei rapporti con il Provveditorato, si è ritenuto opportuno semplificare le attività previste lasciando spazio a proposte innovative o finanziando concorsi già avviati.

L'ultima variazione proposta ha riguardato gli indicatori di impatto a pag. 46 paragrafo 4.1 la cui quantificazione nel Piano di Comunicazione era stata rinviata successivamente allo svolgimento di un'indagine in collaborazione con la Direzione Regionale Sistema Statistico che individuasse le baseline. A seguito di tale indagine, effettuata tramite un questionario posto a un campione di cittadini del Veneto, sono stati individuati quattro nuovi tipi di indicatori di impatto, da inserire nel Piano:

- il primo indicatore riguarda il giudizio positivo sulle opportunità offerte dai finanziamenti europei; il risultato dell'indagine indica che il 55,7% degli intervistati ha dato un giudizio positivo, l'obiettivo da raggiungere è il 60% entro il 2015;
- il secondo indicatore riguarda la percezione da parte degli intervistati delle difficoltà di accesso ai finanziamenti comunitari e di ostacolo allo sviluppo territoriale; il 29,8% ha risposto in tal senso, l'obiettivo è quello di una riduzione al 25% entro il 2015;

- il terzo indicatore riguarda la fiducia nel fatto che le decisioni della UE siano nell'interesse del Veneto; il 37% degli intervistati ha dato parere positivo, l'obiettivo è quello di raggiungere il 45% entro il 2015;
- il quarto indicatore riguarda la non conoscenza delle politiche della UE sul territorio; dall'indagine l'11,2% degli intervistati non ne sono a conoscenza, l'obiettivo è arrivare all'8%.

Il Comitato di Sorveglianza ha preso atto di tali proposte di modifica sottolineando, su indicazione del rappresentante della Commissione europea, che, conformemente a quanto previsto dall'Articolo 4 §2 del Reg. 1828/2006 e a pag. 5 del Piano di Comunicazione, la formalizzazione delle modifiche avverrà solamente nel 2011 con la valutazione di metà periodo mentre verrà fatta menzione delle stesse nel rapporto annuale di esecuzione del 2009.

2.5 Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 (se del caso)

Allo stato attuale non vi sono informazioni da segnalare.

2.6 Complementarietà con altri strumenti

La programmazione 2007-2013 si caratterizza per una forte impostazione strategica che, come è noto, ha previsto un triplice livello di programmazione: comunitario (Orientamenti Comunitari Strategici – OCS), nazionale (Quadro Strategico Nazionale – QSN) e regionale (Documento Strategico Regionale – DSR). In questo contesto, l'efficacia della politica unitaria regionale dipende dall'utilizzo sinergico delle risorse stanziare a vario titolo, dal loro coordinamento e complementarietà nel raggiungimento di obiettivi comuni che il Documento Strategico Regionale, alla base dell'attuale fase di programmazione, ha fissato e ha influenzato, a cascata, la stesura dei Documenti Operativi.

I punti di raccordo tra il FESR e gli altri strumenti programmatori comunitari sono riportati nel paragrafo 4.7 del POR. Dal punto di vista della loro concreta applicazione, si può rilevare quanto segue:

La complementarietà con altri strumenti si era già esplicitata, durante il 2008, soprattutto sul fronte della valutazione dei programmi. La Regione del Veneto con DGR n. 543 del 11.03.2008, in attuazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, ha approvato il "Piano di Valutazione unico per l'insieme della politica regionale unitaria". Varie riunioni del Gruppo Permanente di Lavoro per la gestione della Programmazione Unitaria FAS, FESR, FSE e POC, si sono interessate di:

- Regolamento interno del Gruppo Permanente di Lavoro;
- opzioni sulle modalità della Valutazione: numero dei bandi per Fondi, capitolati d'oneri, costi stimati e modalità di funzionamento;
- programmi pluriennali di assistenza tecnica unitaria ripartiti per Fondo ed esplicitazione dei budget preventivi.
- Piani di assistenza tecnica del FAS, FESR e FSE e relativi budget;
- modalità operative dell'attività di valutazione.

Le modalità individuate per la valutazione della Programmazione unitaria sono le seguenti:

- una valutazione per il FSE;
- una valutazione congiunta per il FAS – FESR in ragione della complementarietà dei due Fondi;
- una valutazione complessiva delle politiche.

Inoltre il POR prevede esplicitamente il ricorso al principio di flessibilità tra FESR e FSE (art. 34, comma 2 del Reg. 1083/2006), per le seguenti Azioni:

- Azione 1.1.4 *“Diffusione di servizi di consulenza esterna a sostegno delle PMI finalizzati al processo evolutivo aziendale e alla continuità d’impresa”*, per l’attività di coaching per il ricambio generazionale. Tale Azione è considerata sinergica nell’applicazione delle linee di attuazione del piano di politiche attive di contrasto alla crisi economica, che intende rafforzare il sistema delle imprese prevedendo azioni volte all’innovazione, alla conversione e ristrutturazione dei sistemi produttivi, puntando sulla riqualificazione delle risorse umane e sugli investimenti mirati al mantenimento e alla creazione di occupazione.
- Azione 4.1.3 *“Interventi di aiuto alle PMI per l’accesso ai servizi telematici”* prevede interventi di sostegno per l’accesso ai servizi telematici della piccola e media impresa attraverso la concessione di contributi per l’attivazione di servizi informatici in modalità *“software as service”* (software come servizio). In particolare verranno incentivate le piccole e medie imprese a rinnovare e/o completare il proprio sistema informatico favorendo processi di inclusione anche delle aziende di minori dimensioni alla Società dell’Informazione e della Conoscenza. Nell’ambito di questa Azione è previsto un intervento di supporto mediante l’attivazione di percorsi di informazione e formazione sui nuovi modelli di adozione e gestione dei servizi informatici al fine di sviluppare e ampliare il bacino di conoscenze e competenze dei destinatari. Tuttavia l’azione non è ancora stata attivata: le modalità di implementazione dei processi formativi previsti verranno specificate in occasione della stesura del bando”.
- Azione 5.2.1 *“Cooperazione transregionale”* per l’attività di miglioramento della qualità e delle competenze professionali di tutti i soggetti coinvolti nei processi di promozione integrata del territorio, attraverso adeguati percorsi, anche formativi, che consentano l’acquisizione e l’utilizzo di strumenti conoscitivi e metodologici per progettare e realizzare attività finalizzate a migliorare la performance del peculiare sistema territoriale.

A questo proposito, l’integrazione tra diversi Strumenti e Fondi è stata realizzata nella connessione tra l’Asse 5, linea di Intervento 5.2, Azione 5.2.1 *“Cooperazione Transregionale”* e il Protocollo d’Intesa firmato nel luglio 2007 tra la Regione del Veneto e la Provincia Autonoma di Trento per una più intensa collaborazione tra gli enti locali collocati a ridosso del confine. Il POR CRO FESR 2007-2013, nell’ambito dell’Azione 5.2.1, prevede esplicitamente un riferimento al suddetto Protocollo d’Intesa. Ed è in questo contesto che, grazie alla collaborazione istruttoria e amministrativa tra la Direzione Programmazione (che gestisce l’Intesa tra Regione del Veneto e Provincia di Trento) e la Direzione Programmi Comunitari (nella veste di Autorità di Gestione POR CRO FESR 2007 2013), è stata perseguita l’integrazione tra i due quadri programmatori attraverso il finanziamento nell’ambito dell’Azione 5.2.1 (in quanto coerenti con la stessa) di progetti individuati e selezionati nel quadro dell’Intesa per un importo di contributo pubblico complessivo pari a 2,8 Meuro.

2.7 Sorveglianza e valutazione

Il Comitato di Sorveglianza del POR Obiettivo *“Competitività Regionale e Occupazione”* - parte FESR (2007-2013) è stato istituito con DGR n. 3131 del 09.10.2007 in attuazione di quanto previsto dall’Art. 63 del Reg. CE 1083/2006. Il Comitato si è insediato a Venezia il 07.12.2007 ed ha approvato il proprio Regolamento interno.

Nel corso del 2009 il Comitato di Sorveglianza si è riunito in veste ufficiale il giorno 11 dicembre; l’incontro è stato preceduto il giorno 10 dicembre da una riunione tecnica tenutasi a Piazzola sul Brenta (PD).

Nel corso dell'incontro l'Autorità di Gestione ha evidenziato il positivo stato di avanzamento del Programma Operativo Regionale che ha permesso il raggiungimento della *soglia n+2*. Il Comitato ha quindi preso atto delle modalità di coinvolgimento del Tavolo di Partenariato nella fase di programmazione e di attuazione, con particolare riferimento all'approvazione dei progetti a regia regionale, conformemente con quanto previsto dal Manuale Operativo per la gestione e l'attuazione del POR. Inoltre ha preso atto del quadro programmatico e degli impegni di attuazione in merito alle attività di cooperazione promosse dalle reti di cooperazione interregionali. Successivamente sono state evidenziate le attività svolte in attuazione del Piano di Comunicazione e sono state illustrate alcune richieste di modifica del Piano che verranno formalizzate con la revisione di metà periodo (vedi par. 2.4).

Infine i rappresentanti della Commissione Europea e del Ministero dello Sviluppo Economico hanno ricordato la necessità di attenersi a quanto previsto dalle direttive comunitarie in materia di appalti relativamente al bando per l'affidamento dell'incarico di valutazione intermedia, approvato con DGR n. 3319 del 03.11.2009.

Precedentemente all'incontro, il Comitato di Sorveglianza era stato consultato il 13.05.2009 mediante Procedura Scritta per l'approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione anno 2008, integrato successivamente con alcuni suggerimenti formulati dalla Commissione Europea e dal Ministero per lo Sviluppo Economico.

Il RAE 2008 è stato inviato definitivamente alla Commissione Europea e al MISE il 26.06.2009 con nota prot. n. 346732/40.02.

Va infine evidenziato che è entrato in funzione il nuovo applicativo SMUPR (Sistema di Monitoraggio Unico Progetti Regionali) che sostituisce definitivamente l'applicativo Procom e che permette la gestione unificata dei progetti finanziati con risorse FSE, FESR e FAS ed eventuali altre linee di finanziamento regionali, secondo le direttive contenute nel QSN.

Incontro annuale tra la Commissione Europea e le Autorità di Gestione

Nei giorni 19 e 20 ottobre a Villa San Giovanni (Reggio Calabria) si è svolto l'incontro annuale tra la Commissione Europea e le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi regionali e nazionali.

Due giorni per fare il punto sullo stato di chiusura della programmazione 2000/2006 e sull'andamento della programmazione 2007/2013, alla presenza dei rappresentanti delle regioni e di tutti i Ministeri che hanno in gestione dei fondi comunitari nonché della Commissione Europea.

Una riunione tecnica, quella della prima giornata, nel corso della quale si è discusso dello stato di attuazione dei programmi e delle eventuali difficoltà riscontrate. Sono state inoltre ipotizzate soluzioni per risolvere le criticità e implementare procedure diverse da quelle già adoperate.

La seconda giornata ha visto invece un approfondimento di ampio respiro, con riferimento alla crisi economica e ai piani anticrisi realizzati dalla Commissione Europea, dal Governo nazionale e dalle varie Regioni, per fare una prima valutazione sugli impatti.

A conclusione sono stati organizzati anche alcuni incontri bilaterali tra la Commissione e singole Autorità di Gestione per la risoluzione di problemi specifici inerenti la gestione dei programmi.

Gestione amministrativa e finanziaria del Programma

La Direzione Programmi Comunitari ha definito strumenti e procedure di tipo organizzativo per adempiere alle funzioni definite dai Regolamenti CE 1083/2006 e 1828/2006 in conformità con il principio di buona e sana gestione amministrativa e finanziaria del programma. Tali strumenti e procedure vengono riassunti come segue:

Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO)

Il SIGECO costituisce l'insieme dei documenti e delle procedure che regolano le attività di attuazione e controllo del Programma Operativo e definisce ruoli, adempimenti e relazioni tra le Autorità del programma e le Strutture Responsabili dell'Attuazione. La versione

definitiva del SIGECO è stata trasmessa all'IGRUE il 03.03.2009 e la Commissione Europea ha approvato tale versione il 28.04.2009 con raccomandazioni. Il SIGECO è composto inoltre dai seguenti documenti per la corretta attuazione del POR: Il Manuale Operativo; Il Manuale di Rendicontazione; il Manuale delle Verifiche; schemi delle Piste di Controllo; schemi di check-list (Aiuti di Stato; Ingegneria Finanziaria; Predisposizione dei bandi; Istruttoria; Scheda progetti a regia regionale; Affidamento beni e Servizi; Affidamento beni e Servizi senza Gara; Appalti e Opere pubbliche; Rendicontazione).

Procedure di Visto di Congruità e monitoraggio

In base all'art. 60 del Reg. CE 1083/2006 la Direzione Programmi Comunitari ha elaborato strumenti e procedure organizzative al fine di garantire, tramite l'apposizione del Visto di Congruità e di Monitoraggio, la conformità della documentazione e i contenuti della documentazione inviata dalla SRA per l'attuazione degli interventi (proposta di DGR, allegati alla DGR, Check-list e Piste di Controllo) rispetto al POR e alle norme comunitarie, nazionali e regionali, come pure la corretta gestione finanziaria del Programma. Tali strumenti e procedure si configurano come segue:

- a. elaborazione di un diagramma di flusso interno all'AdG che definisce ruoli e responsabilità dei vari uffici per le verifiche documentali, l'ammissibilità degli atti giuridici e amministrativi, l'apposizione dei visti e l'archiviazione della documentazione;
- b. l'elaborazione di un verbale che definisce gli ambiti di verifica per ogni ufficio;
- c. una carta delle attività e delle funzioni rispetto alle procedure di apposizione di visto di Congruità/Monitoraggio;
- d. l'elaborazione di un verbale per l'analisi di conformità delle Piste di Controllo;
- e. Schema descrittivo delle competenze interne all'AdG per l'esame dei Decreti inviati dalle SRA.

Piano di Comunicazione Interna

La Direzione Programmi Comunitari ha elaborato uno strumento innovativo basato sulle TIC (Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione) per garantire sia la corretta gestione del programma Operativo, sia l'accesso agli strumenti attuativi predisposti dall'ADG e fornire supporto alle SRA per la risoluzione di problemi. Tale strumento si configura come un Piano di Comunicazione Interna e Organizzativa che è stato realizzato e reso operativo sulla base della costituzione di un gruppo di lavoro regionale sulla Comunicazione Interna nel quadro delle attività di gestione, controllo e attuazione del POR CRO FESR e formalizzato tramite invio di una nota alle SRA il 04.06.2009. A seguito della costituzione del Gruppo di Lavoro Regionale, che prevede la partecipazione di tutto l'organico della Direzione Programmi Comunitari e di due rappresentanti per ogni SRA, l'AdG ha convertito la propria pagina dell'intranet regionale in una piattaforma IT caratterizzata da un'area di accesso a tutta la documentazione operativa e organizzativa prevista dal SIGECO e un forum di discussione on-line per la gestione delle problematiche evidenziate dalle SRA, oltre alla creazione di un indirizzo e-mail denominato comunicazioneinterna.FESR@regione.veneto.it attraverso il quale l'AdG garantisce un flusso costante di comunicazione e informazione con le SRA. La piattaforma IT è stata realizzata con le risorse informatiche regionali e ambisce a diventare una Best Practice anche in termini di sostenibilità.

Piano formativo a supporto della corretta gestione del POR CRO FESR

In accordo con il Programma Formativo 2009-2010 elaborato dalla Direzione Risorse Umane, la Direzione Programmi Comunitari ha elaborato un piano formativo per il personale regionale dell'AdG e delle 12 SRA coinvolte nel programma. Il piano formativo elaborato dall'AdG coinvolge complessivamente 215 persone che includono anche funzionari e dirigenti. Il piano di formazione è ancora in fase di attuazione e prevede la realizzazione di più edizioni dei seguenti corsi: Aiuti di Stato nell'attuazione dei fondi

strutturali; gestione dell'erogazione dei contributi; pianificazione e attuazione dei controlli di I livello.

SMUPR

Il quadro strategico nazionale (QSN) prevede il monitoraggio unico delle politiche di sviluppo regionale, indipendentemente dalla fonte di finanziamento. Secondo quanto previsto dall'art. 60 del Reg. CE 1083/2006, l'Autorità di Gestione del POR deve garantire l'esistenza di un sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili relativi a ciascuna operazione, nonché la raccolta dei dati relativi all'attuazione e necessari alla gestione, la sorveglianza, la valutazione e il sistema dei controlli. A tale scopo è stato realizzato un nuovo sistema informatizzato di monitoraggio unico per le risorse derivanti dai fondi strutturali e dai fondi per le aree sottoutilizzate denominato SMUPR (Sistema di Monitoraggio Unico dei Progetti Regionali). Tale sistema è attualmente operativo, mentre sono in fase di studio e implementazione ulteriori aspetti relativi alle sezioni riguardanti i controlli di primo livello e la realizzazione di un sistema di reportistica intelligente della rendicontazione. Condiviso a livello regionale per la gestione dei dati finanziari relativi ai progetti finanziati dal POR CRO FESR, dal FAS e dal FSE, SMUPR ha sostituito il precedente sistema PROCOM relativo alla programmazione 2000-2006. L'Ufficio Monitoraggio dell'Autorità di Gestione, per illustrare le modalità operative per l'inserimento e la gestione dei dati finanziari e di monitoraggio dello SMUPR, ha organizzato e svolto nei primi mesi del 2010 dei seminari rivolti ai dipendenti delle Strutture responsabili d'Azione (SRA).

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, tramite la Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) ha elaborato un protocollo di colloquio per il monitoraggio unico che la Regione ha recepito e che utilizza per il trasferimento bimestrale all'IGRUE dei dati di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale a livello di singolo progetto. Vengono inoltre gestite le attività delle Segreterie tecniche del Comitato di Sorveglianza e del Tavolo di Partenariato.

Istituzione del Nucleo di controllo per le verifiche di primo livello dell'Asse 6 "Assistenza Tecnica"

L'art. 13 comma 5 del Regolamento CE 1828/2006 stabilisce che nel caso in cui l'Autorità di Gestione sia anche beneficiario di un intervento, le disposizioni riguardanti le verifiche amministrative e in loco di primo livello devono garantire un'adeguata separazione delle funzioni. Coerentemente con tale disposizione, il Capitolo 2.2.4 della descrizione del Sistema di Gestione e di Controllo (SI.GE.CO.) approvato dalla Commissione Europea il 28.04.2009, stabilisce che le verifiche da svolgere sull'attuazione delle Azioni dell'Asse 6 Assistenza Tecnica sono effettuate dagli uffici di una Direzione Regionale in possesso delle adeguate competenze ed esterna alla Segreteria Generale della Programmazione, a cui fa capo l'AdG.

Con Decreto del Segretario Regionale Bilancio e Finanza n. 4 del 16.07.2009 è stato pertanto istituito un "*nucleo incaricato di effettuare i controlli di I livello sull'Asse 6 – Assistenza Tecnica – del POR Veneto 2007-2013*" dipendente funzionalmente dal Dirigente responsabile della Direzione Bilancio.

Tale **Nucleo di Controllo** effettua, prima dell'emissione del mandato di pagamento, il controllo amministrativo di primo livello di tutte le domande di rimborso conformemente a quanto previsto dal reg. CE 1083/2006 art. 60 e dal reg. CE 1828/2006 art. 13.

Effettua inoltre, su un campione pari ad almeno il 10% dell'universo, le verifiche "in loco" presso l'Autorità di Gestione per accertare che la domanda di rimborso e la documentazione prodotta siano corrette, che le spese dichiarate siano reali, che l'intervento sia stato realizzato correttamente e i beni e servizi forniti conformemente a quanto previsto e che sia stata rispettata la normativa in vigore.

3 ATTUAZIONE DEGLI ASSI PRIORITARI

3.1. Asse prioritario 1: INNOVAZIONE ED ECONOMIA DELLA CONOSCENZA

3.1.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.1.1.1 Progressi materiali e finanziari

Al 31 dicembre 2009, sono diverse le Azioni dell'Asse per le quali sono state avviate le attività per l'elaborazione dei bandi di gara. Nello specifico l'Azione 1.1.1. "Supporto ad attività di ricerca, processi e reti di innovazione alla creazione di imprese in settori a elevato contenuto tecnologico" è stata distinta in due sub-Azioni a) e b): "Supporto ad attività di ricerca, processi e reti d'innovazione e alla creazione d'imprese in settori a elevato contenuto tecnologico" (Azione a) e "Poli d'innovazione" (loro costituzione, ampliamento e animazione), quali definiti al punto 2.2, lett. m) della Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di Ricerca, Sviluppo e Innovazione, così come indicato nella *Comunicazione della Commissione 2006/C 323/01* (Azione b).

- Azione 1.1.1 sub-Azione a): con DGR n. 1992 del 30.06.2009 sono stati avviati i progetti a regia regionale. Il Tavolo di Partenariato ne ha approvati sette per un contributo totale indicativo di 12.910.000,00 Euro. Di questi è in corso la valutazione tecnico-scientifica.
- Azione 1.1.1 sub-Azione b): con DGR n. 3586 del 24.11.2009 è stata avviata la procedura di selezione per i progetti a bando. Quelli presentati sono undici e sono ancora in corso di valutazione da parte di Veneto Innovazione, società alla quale è stato affidato l'incarico di Assistenza Tecnica. Il contributo indicativo totale per questi progetti è di circa 3.290.000,00 Euro.

Con Deliberazione n. 3585 del 24.11.2009, la Giunta regionale ha emanato il primo bando riguardante l'Azione 1.1.2 "Contributi a favore dei processi di trasferimento tecnologico e allo sviluppo di strutture di ricerca interne alle imprese". Le risorse messe a disposizione sono pari a 22.625.358,00 Euro. Il numero delle domande pervenute entro il termine di conclusione – 15.03.2010 – è di circa 850. Anche in quest'Azione la valutazione dei progetti è affidata a un soggetto *in house* della Regione del Veneto, ovvero a Veneto Innovazione Spa, cui è affidato il servizio di Assistenza Tecnica.

Le Azioni 1.1.3 "Contributi per l'utilizzo da parte delle imprese di strutture qualificate per l'attività di ricerca" e 1.1.4 "Diffusione di servizi di consulenza esterna a sostegno delle PMI finalizzati al processo evolutivo aziendale e alla continuità d'impresa" non sono ancora state avviate. Sono in fase di elaborazione i relativi bandi.

Per quanto riguarda l'Azione 1.1.3 "Contributi per l'utilizzo da parte delle imprese di strutture qualificate per l'attività di ricerca" si è programmato di procedere all'avvio dell'Azione con una dilazione della tempistica inizialmente prevista, poiché entro il mese di settembre 2010 sarà predisposta la graduatoria definitiva dei beneficiari ammessi a finanziamento per iniziative progettuali previste dall'Azione 1.1.2 "Contributi a favore dei processi di trasferimento tecnologico e allo sviluppo di strutture di ricerca interne alle imprese" contraddistintasi per il considerevole afflusso di richieste di finanziamento dei potenziali beneficiari, di gran lunga superiore al previsto.

Al fine di consentire, contestualmente alla pubblicazione della suddetta graduatoria, l'ulteriore accesso a finanziamenti FESR rivolti ad altre iniziative progettuali, ma destinati anche alle medesime tipologie di beneficiari, si è deciso quanto sopra, intendendo offrire un'opportunità ulteriore di accesso a strumenti per valorizzare la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione nell'impresa a quanti siano stati esclusi dai benefici dell'Azione 1.1.2.

Per ciò che riguarda l'Azione 1.1.4 *"Diffusione di servizi di consulenza esterna a sostegno delle PMI finalizzati al processo evolutivo aziendale e alla continuità d'impresa"* la relativa attività amministrativa attuativa non è stata ancora adottata poiché è stato ritenuto necessario verificare l'effetto delle Azioni già adottate in tema collegate all'Ingegneria Finanziaria, Asse 1, Linea di Intervento 1.2, e della contemporanea erogazione dei contributi concessi con fondi regionali a favore delle imprese per l'attività di certificazione (L.R. n. 3/1997). Una specifica individuazione delle iniziative previste dall'Azione 1.1.4, alla luce dei risultati conseguiti nelle altre Azioni assunte, può contribuire a completare gli interventi pubblici a favore delle imprese nel senso più favorevole alle stesse e più consono al rilancio dell'economia veneta.

La Linea di Intervento 1.2 *"Ingegneria finanziaria"* è la sola per la quale sono stati attivati impegni giuridicamente vincolanti per 95 Meuro e pagamenti rendicontabili per 69,5 Meuro – riportati nella tabella *"Importi impegnati ed erogati"* a pag. 25 –.

In particolare l'Azione 1.2.1 *"Sistema delle garanzie per investimenti nell'innovazione e per l'imprenditorialità"*, che ha come obiettivo quello di favorire l'accesso al credito da parte di PMI attraverso la concessione di garanzie su finanziamenti per investimenti innovativi e per lo sviluppo dell'imprenditorialità e il consolidamento dei Confidi, presenta al 31.12.2009 il seguente stato di attuazione: dopo l'approvazione del bando pubblico, avvenuta con DGR n. 1442 del 06.06.2008, sono stati individuati 23 Confidi beneficiari dell'Azione, a cui è stata liquidata la prima tranche di contributo pari, per ciascun beneficiario, al 70% del contributo concesso, per un importo totale di pagamenti regionali di 24.500.000,00 Euro su un impegno giuridicamente vincolante che ammonta a 35.000.000,00 Euro.

L'Azione 1.2.2 *"Partecipazioni minoritarie e temporanee al capitale di rischio di imprese innovative"* ha come obiettivo quello di consentire alle PMI con elevato potenziale di crescita, soprattutto nelle fasi iniziali del loro ciclo di vita o di innovazione, di avere accesso al mercato dei capitali. A seguito dell'approvazione del bando pubblico per la costituzione di un Fondo di capitale di rischio, avvenuta con DGR n. 667 del 17.03.2009, è risultata aggiudicataria della gara la finanziaria Regionale *"Veneto Sviluppo Spa"*. Lo stanziamento pubblico previsto per la costituzione del Fondo è pari ad 15.000.000,00 Euro.

L'Azione 1.2.3 *"Costituzione di un fondo di rotazione per il finanziamento agevolato degli investimenti innovativi delle PMI"* al 31.12.2009 presenta il seguente stato di attuazione: a seguito di approvazione del bando pubblico, avvenuto con DGR 2384 del 08.08.2008, è risultata aggiudicataria della gara la finanziaria Regionale *"Veneto Sviluppo Spa"*. Lo stanziamento pubblico è pari a 45.000.000,00 Euro, già liquidato al Soggetto gestore a seguito dell'approvazione del Regolamento Operativo e della stipula della relativa Convenzione.

Lo stato di attuazione dell'Azione 1.3.1 *"Aiuti agli investimenti delle nuove PMI a prevalente partecipazione femminile"*, al 31.12.2009 è quantificabile in 618 progetti di investimento presentati, di cui 454 ritenuti ammissibili a fronte di uno stanziamento pubblico di 7.500.000,00 Euro.

Per quanto riguarda l'Azione 1.3.2 *"Aiuti agli investimenti delle nuove PMI giovanili"* i progetti di investimento presentati a fine 2009 sono 505, di cui 384 ritenuti ammissibili, a fronte di uno stanziamento pubblico di 7.500.000,00 Euro.

Con Deliberazione n. 3832 del 09.12.2009, la Giunta Regionale ha approvato il bando per la presentazione delle domande di cofinanziamento relative all'attuazione dell'Azione 1.3.3 *"Interventi nell'ambito dell'artigianato artistico e tradizionale"*. Le risorse pubbliche a disposizione sono pari ad 3.179.652,00 Euro per la parte infrastrutturale e a 1.000.000,00 Euro per la parte in regime di aiuto. Le domande pervenute al 15.03.2010, data di scadenza per la presentazione delle stesse, sono state 8 e tutte, attualmente, sono ancora in fase istruttoria.

Per l' Azione 1.3.4 *"Interventi innovativi di conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale"* sono stati avviati i lavori per la stesura dei documenti per l'attuazione.

Indicatori di monitoraggio per l'Asse 1

Indicatori (di realizzazione fisica)		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Progetti volti a favorire la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione delle imprese (N) (4)	Risultato	0	0	0							0
	Obiettivo										25
	Linea di riferimento	0									
<i>- di cui progetti che promuovono la cooperazione tra imprese e istituti di ricerca (N) (5)</i>	Risultato	0	0	0							0
	Obiettivo										5
	Linea di riferimento	0									
<i>- di cui progetti per il potenziamento e/o la creazione di nuove imprese in settori a elevato contenuto tecnologico (N)</i>	Risultato	0	0	0							0
	Obiettivo										10
	Linea di riferimento	0									
<i>- di cui progetti per il miglioramento della competitività dei prodotti e dei processi produttivi (N)</i>	Risultato	0	0	0							0
	Obiettivo										10
	Linea di riferimento	0									
Progetti che sostengono strumenti di ingegneria finanziaria (N)	Risultato	0	0	0							0
	Obiettivo										5
	Linea di riferimento	0									
Progetti per l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI (N) (7)	Risultato	0	0	0							0
	Obiettivo										10
	Linea di riferimento	0									
Progetti per la fornitura di aiuti diretti alle PMI (N) (7)	Risultato	0	0	0							0
	Obiettivo										5
	Linea di riferimento	0									
Progetti che facilitano l'accesso delle PMI alla società dell'informazione (N) (7)	Risultato	0	0	0							0
	Obiettivo										10
	Linea di riferimento	0									
Progetti per il sostegno all'imprenditoria (N) (7)	Risultato	0	0	0							0
	Obiettivo										20
	Linea di riferimento	0									
<i>- di cui per l'imprenditoria femminile (N)</i>	Risultato	0	0	0							0
	Obiettivo										10
	Linea di riferimento	0									
<i>- di cui per l'imprenditoria giovanile (N)</i>	Risultato	0	0	0							0
	Obiettivo										10
	Linea di riferimento	0									

I numeri indicati tra parentesi all'interno delle celle degli indicatori si riferiscono ai "core indicators"

Indicatori (di risultato)		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
PMI con accordi di cooperazione stabili con enti di ricerca (N)	Risultato	0	0	0							0
	Obiettivo										10
	Linea di riferimento	0									
Nuove imprese avviate (a due anni dall'inizio dell'attività) su totale imprese beneficiarie (%) (8)	Risultato	0	0	0							0
	Obiettivo										+10
	Linea di riferimento	0									
<i>- di cui a prevalente partecipazione femminile (%)</i>	Risultato	0	0	0							0
	Obiettivo										+5
	Linea di riferimento	0									
<i>- di cui in settori a elevato contenuto tecnologico (%)</i>	Risultato	0	0	0							0
	Obiettivo										+15
	Linea di riferimento	0									
Investimenti in PMI per il miglioramento dei prodotti e dei processi produttivi (Milioni di euro)	Risultato	0	0	0							0
	Obiettivo										>100
	Linea di riferimento	0									
Investimenti per l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI (Meuro) (10)	Risultato	0	0	0							0
	Obiettivo										>200
	Linea di riferimento	0									
PMI che hanno beneficiato di aiuti diretti o finanziamenti agevolati (N)	Risultato	0	0	0							0
	Obiettivo										500
	Linea di riferimento	0									
<i>- di cui PMI a prevalente partecipazione femminile che hanno beneficiato di aiuti diretti (N)</i>	Risultato	0	0	0							0
	Obiettivo										50
	Linea di riferimento	0									
<i>- di cui PMI giovanili che hanno beneficiato di aiuti diretti (N)</i>	Risultato	0	0	0							0
	Obiettivo										50
	Linea di riferimento	0									
Investimenti attivati (Meuro) (10)	Risultato	0	0	0							0
	Obiettivo										>150
	Linea di riferimento	0									

I numeri indicati tra parentesi all'interno delle celle degli indicatori si riferiscono ai "core indicators"

Importi impegnati ed erogati *

Asse 1	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Titolo	<i>Importo</i>	<i>Importo</i>	<i>Importo</i>	%	%
<i>Innovazione ed economia della conoscenza</i>	190.129.062,00	95.000.000,00	69.500.000,00	49,97%	36,55%

* gli importi corrispondono a quelli validati in monitweb al 28.02.2010 in quanto risultano essere i primi validati a livello di progetto.

3.1.1.2 Analisi qualitativa

Poiché l'Asse 1 è, insieme all'Asse 6, il solo che ha prodotto impegni giuridicamente vincolanti e pagamenti rendicontabili, la relativa analisi qualitativa è già stata riportata nel paragrafo 2.1.6

3.1.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Tutte le Azioni dell'Asse sono state avviate recentemente o non sono ancora state avviate e, al 31.12.2009, non si riscontrano problemi significativi.

3.2. Asse prioritario 2: ENERGIA

3.2.1. Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.2.1.1 Progressi materiali e finanziari

Al 31.12.2009 per le Azioni 2.1.1 "Incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili", 2.1.2 "Interventi di riqualificazione energetica dei sistemi urbani: teleriscaldamento e miglioramento energetico di edifici pubblici" e 2.1.3 "Fondo di rotazione per investimenti finalizzati al contenimento dei consumi energetici", non ci sono informazioni da segnalare.

Si evidenzia però che l'attuazione dell'Azione 2.1.1 inizierà con l'emanazione di un bando di concorso previsto per la prima metà del 2010, mentre per l'Azione 2.1.2 si procederà, sempre nel corso del corrente anno, all'emanazione di un bando per manifestazioni di interesse per il finanziamento della realizzazione di reti di teleriscaldamento oggetto di notifica alla Commissione Europea in quanto aiuto di Stato.

In merito all'Azione 2.1.3, invece, prosegue l'attività istruttoria svolta dall'Unità Progetto Energia della Regione del Veneto per l'elaborazione da parte dell'Ente per le Nuove Tecnologie l'Energia e l'Ambiente (ENEA) di una procedura di valutazione tecnico-economica delle domande da parte dei potenziali beneficiari; si prevede di stipulare la Convenzione nella seconda metà del 2010.

Indicatori di monitoraggio per l'Asse 2

Indicatori (di realizzazione fisica)		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Progetti nel settore delle energie rinnovabili (N) (23)	Risultato	0	0	0							0
	Obiettivo										65
	Linea di riferimento	0									
- Progetti per il miglioramento dell'efficienza energetica (N)	Risultato	0	0	0							0
	Obiettivo										600
	Linea di riferimento	0									

Indicatori (di risultato)		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Capacità addizionale di produzione di energia da fonti rinnovabili (MW) (24)	Risultato	0	0	0							0
	Obiettivo										+4.500
	Linea di riferimento	5.000 (2005)									
Riduzione dei consumi finali di energia (MWk)	Risultato	0	0	0							0
	Obiettivo										-1.600
	Linea di riferimento	13.600 (2005)									
Riduzione delle emissioni di gas serra in termini di emissioni di anidride carbonica evitate (Emissione di CO2 kt) (30)	Risultato	0	0	0							0
	Obiettivo										49.987
	Linea di riferimento	49.991 (2000)									

I numeri indicati tra parentesi all'interno delle celle degli indicatori si riferiscono ai "core indicators"

Importi impegnati ed erogati *

Asse 2	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Titolo	<i>Importo</i>	<i>Importo</i>	<i>Importo</i>	%	%
Energia	67.903.237,00	0	0	0	0

* gli importi corrispondono a quelli validati in monitweb al 28.02.2010 in quanto risultano essere i primi validati a livello di progetto.

3.2.1.2 Analisi qualitativa

Poiché non ci sono ancora valorizzazioni degli indicatori di monitoraggio, alla data del 31.12.2009 non vi sono particolari informazioni da segnalare.

3.2.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

In merito all'Azione 2.1.1, la normativa sopravvenuta dopo l'approvazione del POR Veneto da parte della Commissione Europea, in particolare la Legge n. 244 del 24.12.2007, all'art. 2, comma 152, introducendo una limitazione al cumulo di incentivazioni al settore della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, ha indotto l'opportunità di focalizzare l'Azione all'incentivazione, nell'ambito delle tipologie previste dal POR, di quegli interventi diretti alla realizzazione di impianti per la produzione esclusivamente di energia termica da fonti rinnovabili, cioè produzione di energia da fonti rinnovabili in particolare da biomasse e utilizzo di risorse geotermiche.

L' Azione 2.1.2, invece, alla data del 31.12.2009, in relazione al livello nullo di spesa, non mostra, a oggi, problemi significativi. Lo stesso si può dire dell'Azione 2.1.3, anche se si segnala che rimane ancora in sospeso la procedura di scelta del Soggetto Gestore del Fondo di rotazione.

3.3. Asse prioritario 3: AMBIENTE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

3.3.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.3.1.1 Progressi materiali e finanziari

L'Azione 3.1.1 "*Bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, ivi compresi i siti industriali abbandonati*" è stata avviata con DGR n. 4167 del 29.12.2009 e sono state approvate le procedure per la presentazione di Azioni a regia regionale. Non risultano, tuttavia, valorizzabili gli indicatori di riferimento in quanto nell'arco temporale medesimo non erano ancora stati selezionati gli interventi da finanziare; la stipula del contratto/convenzione è prevista per l'agosto 2010.

Al Tavolo di Partenariato del 27.10.2009, invece, sono stati individuati 10 progetti per l'Azione 3.1.2 "*Salvaguardia ambientale, difesa del suolo, controllo dell'emergenza e del rischio tecnologico*". Di questi, sono 7 gli interventi per i quali sono state impegnate sul bilancio regionale le relative risorse, per un importo di 8.750.000,00 Euro.

Per gli altri 3 progetti, la procedura di attivazione e le disponibilità sul bilancio regionale portano a prevedere il loro avvio tra la fine del 2010 e l'inizio del 2011. In merito all'Azione 3.2.1 "*Interventi a favore dell'innovazione e dell'economia della conoscenza nel settore della cultura*", il 28.10.2009 è stato presentato al Tavolo di Partenariato un progetto a regia regionale da finanziare con risorse ordinarie per la realizzazione di un Centro regionale per il restauro dei beni culturali. Tale progetto, successivamente, è stato approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 3220 del 03.11.2009 con un investimento indicativo di 7.500.000,00 Euro ed un contributo di 6.000.000,00 Euro; l'approvazione del progetto definitivo è prevista per il mese di settembre 2010.

Sono stati avviati i contatti sia con la Direzione regionale del MiBac, sia con la Direzione Affari legislativi della Regione del Veneto, per definire una norma di legge finalizzata al cofinanziamento/autorizzazione alla fondazione del predetto Centro regionale per il restauro, da inserire in un disegno di legge regionale.

In data 9 dicembre 2009 la Giunta regionale ha approvato la Deliberazione n. 3733 "*Istituzione congiunta di un Centro regionale per il restauro dei beni culturali*", ai sensi del D. Lgs. 22.01.2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) art. 29, comma 11 "*Approvazione dello schema di accordo preliminare tra il Ministero per i beni e le attività culturali e la Regione del Veneto*".

In merito all'Azione 3.2.2 "*Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale*", nel corso del 2009 è stato avviato un progetto per la realizzazione del Museo Archeologico Nazionale di Altino. L'attuazione prevista nel Comune di Quarto d'Altino, prevede la realizzazione di collegamenti terrestri, acquei e aerei e la costruzione di strutture espositive, ricreative e tecnico funzionali necessarie per la mostra degli innumerevoli reperti archeologici trovati nell'area. Questo progetto si inserisce nel più ambizioso piano di valorizzazione dell'area archeologica dell'Alto Adriatico e rappresenta un obiettivo strategico regionale, condiviso dal MiBac. A tal fine, il 19.09.2008 il Ministero per i Beni e le Attività culturali e la Regione del Veneto hanno sottoscritto, sulla base del Decreto Legislativo 22.01.2004, n. 42, un protocollo di intesa nel quale concordano sull'esigenza di porre in essere ogni opportuna iniziativa volta alla valorizzazione dei beni culturali e archeologici della Regione del Veneto. Presentato e approvato al Tavolo di Partenariato del 28.10.2009, il progetto è stato successivamente oggetto di discussione della Giunta regionale che con propria Deliberazione n. 3320 del 03.11.2009 ha approvato il progetto FESR_R_19 relativo al "*Parco Archeologico dell'Alto Adriatico: Museo del Parco Archeologico Nazionale di Altino (MANA)*" e ha altresì individuato il soggetto beneficiario nel Ministero per i Beni Culturali – Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto con un contributo di 4.800.000,00 Euro su una spesa complessiva di 6.000.000,00 Euro.

L' Azione 3.2.3 "Attività innovative di promozione del patrimonio naturale" è realizzata mediante una procedura a regia regionale disciplinata dalla DGR n. 2981 del 06.10.2009, che approva altresì le principali disposizioni e tipologie di spesa ammissibili. Successivamente, il 28.10.2009, le idee progettuali presentate dai soggetti proponenti sono state sottoposte al Tavolo di Partenariato delle cui decisioni è stato preso atto con DGR n. 3320 del 03.11.2009 che ha approvato i progetti a regia regionale assegnando un contributo pari al 90% dell'investimento indicativo di ogni progetto. In seguito alla presentazione delle progettazioni definitive/esecutive, con DD nn. 102 e 103 del 27.11.2009 sono stati assunti gli impegni di spesa relativi a 4 progetti con l'assegnazione, sulla spesa ammissibile, del 90% di finanziamento pubblico, pari ad un importo totale impegnato sul bilancio regionale di 1.446.000,00 Euro¹, sul totale delle risorse assegnate pari a 8.700.000,00 Euro.

Indicatori di monitoraggio per l'Asse 3

Indicatori (di realizzazione fisica)		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Progetti per la riqualificazione urbana (N)	Risultato	0	0	0							0
	Obiettivo										30
	Linea di riferimento	0									
Progetti per il ripristino ambientale (N)	Risultato	0	0	0							0
	Obiettivo										10
	Linea di riferimento	0									
Progetti per la prevenzione e la gestione dei rischi naturali (N) (31)	Risultato	0	0	0							0
	Obiettivo										10
	Linea di riferimento	0									
Progetti per la prevenzione e la gestione dei rischi tecnologici (N)	Risultato	0	0	0							0
	Obiettivo										10
	Linea di riferimento	0									
Progetti per la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale (N)	Risultato	0	0	0							0
	Obiettivo										20
	Linea di riferimento	0									

I numeri indicati tra parentesi all'interno delle celle degli indicatori si riferiscono ai "core indicators"

Indicatori (di risultato)		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Aree recuperate e/o bonificate/ripristinate (Ettari) (29)	Risultato	0	0	0							0
	Obiettivo										238,80
	Linea di riferimento	193,80 (2006)									
Persone che beneficiano di progetti di prevenzione e gestione del rischio naturale (N) (32)	Risultato	0	0	0							0
	Obiettivo										>10mila
	Linea di riferimento	0									

¹ Trattandosi di Azione infrastrutturale, l'impegno contabile sul bilancio regionale non costituisce impegno giuridicamente vincolante.

Persone che beneficiano di progetti di prevenzione e gestione del rischio tecnologico (N) (33)	Risultato	0	0	0							0
	Obiettivo										>10mila
	Linea di riferimento	0									
Incremento percentuale degli arrivi nelle città d'arte (N)	Risultato	0	0	0							0
	Obiettivo										1.318.848
	Linea di riferimento	6.594.242 (2006)									

I numeri indicati tra parentesi all'interno delle celle degli indicatori si riferiscono ai "core indicators"

Importi impegnati ed erogati *

Asse 3	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Titolo	<i>Importo</i>	<i>Importo</i>	<i>Importo</i>	%	%
Ambiente e valorizzazione del territorio	69.713.990,00	0	0	0	0

* gli importi corrispondono a quelli validati in monitweb al 28.02.2010 in quanto risultano essere i primi validati a livello di progetto.

3.3.1.2 Analisi qualitativa

Poiché non ci sono ancora valorizzazioni degli indicatori di monitoraggio, alla data del 31.12.2009 non vi sono particolari informazioni da segnalare.

3.3.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Alla data del 31.12.2009 non vi sono particolari informazioni da segnalare.

3.4. Asse prioritario 4: ACCESSO AI SERVIZI DI TRASPORTO E DI TELECOMUNICAZIONI DI INTERESSE ECONOMICO GENERALE

3.4.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.4.1.1 Progressi materiali e finanziari

Sono state definite le linee guida per lo sviluppo dell'Azione 4.1.1 "*Creazione di piani d'azione e promozione/creazione di reti di servizi tra/per le PMI*". E' prevista per l'autunno 2010 l'uscita del bando a favore delle PMI e loro aggregazioni (Azione 4.1.1). Si stima a gennaio del 2011 l'inizio della attività di sviluppo della stessa Azione. Essa è prodromica alla successiva Azione 4.1.3 "*Interventi di aiuto alle PMI per l'accesso ai servizi telematici*" rivolta alla diffusione dei nuovi servizi (sviluppati con l'Azione 4.1.1). Per l'Azione 4.1.3 si prevede l'avvio della procedura amministrativa per l'erogazione di contributi alle PMI nel secondo semestre 2011.

Al 31 dicembre 2009 le Azioni 4.1.1 e 4.1.3 sono in fase di analisi e pertanto gli indicatori di riferimento non sono al momento valorizzabili.

Nel corso del 2009 ci si è focalizzati sullo sviluppo dell'infrastruttura di connettività (4.1.2 "*Collegamento delle zone del territorio regionale non ancora raggiunte dalla banda larga e creazione di punti di accesso pubblici*") premessa indispensabile per abilitare la nuova generazione di servizi prevista dalle Azioni in questione. Per l'Azione 4.1.2 si prevede la realizzazione del primo stralcio della rete radio privata (PMR) a supporto delle polizie locali del veneto in tecnologia TETRA. La procedura di gara è stata conclusa, fino alla fase di aggiudicazione provvisoria, avvenuta il 26.03.2010 a seguito dell'apertura delle offerte economiche in seduta pubblica. Entro il mese di aprile 2010 verrà completata la procedura amministrativa con il decreto di aggiudicazione e la lettera di comunicazione degli esiti alle aziende. Dal punto di vista finanziario si prevede che l'attività avrà concreto avvio subito dopo i mesi estivi del 2010 e, nel rispetto di quanto indicato nel capitolato d'onere, l'impegno economico di cassa presunto sarà di circa 1.500.000,00 Euro per i capitoli POR su un totale di risorse assegnate pari a 14.460.948,00 Euro.

Le Azioni 4.2.1 "*Snodi e piattaforme logistiche intermodali*" e 4.2.2 "*Sistema ferroviario metropolitano regionale (SFMR)*" sono state discusse al Tavolo di Partenariato il 28.10.2009. In tale occasione per l'Azione 4.2.1 sono stati presentati 5 progetti. Con DGR n. 3320 del 03.11.2009 sono stati approvati i progetti a regia regionale e successivamente inseriti, monitorati e aggiornati attraverso la procedura informatica SMUPR. Il totale delle risorse assegnate ammonta a 33.700.000,00 Euro.

Per l'Azione 4.2.2, invece, sono stati presentati al Tavolo di Partenariato 4 progetti di parcheggi del SFMR riguardanti Meolo, Ceggia, San Stino di Livenza e Fossalta di Piave in comune di Musile di Piave. Con DGR n. 3320 del 03.11.2009, tali progetti sono stati approvati per un importo di cofinanziamento pari a 4.000.000,00 di euro. A dicembre 2009 sono stati eseguiti i relativi impegni di contributo sul bilancio regionale².

In merito all'Azione 4.3.1 "*Realizzazione di piste ciclabili in aree di pregio ambientale e in ambito urbano*" si segnala che con DGR n. 3640 del 30.11.2009 è stato indetto un bando con scadenza 22.01.2010 per un importo pari a 5.000.000,00 di Euro a titolo di cofinanziamento.

² Trattandosi di Azione infrastrutturale, l'impegno contabile sul bilancio regionale non costituisce impegno giuridicamente vincolante.

Indicatori di monitoraggio per l'Asse 4

Indicatori (di realizzazione fisica)		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Progetti nel settore dei trasporti (N) (13)	Risultato	0	0	0							0
	Obiettivo										3
	Linea di riferimento	0									
Progetti che facilitano l'accesso alla società dell'informazione (N) (11)	Risultato	0	0	0							0
	Obiettivo										15
	Linea di riferimento	0									
Progetti per il miglioramento dell'accessibilità agli snodi e alle piattaforme intermodali (N) (13)	Risultato	0	0	0							0
	Obiettivo										5
	Linea di riferimento	0									
Progetti per la promozione della mobilità sostenibile (N) (13)	Risultato	0	0	0							0
	Obiettivo										5
	Linea di riferimento	0									
Punti di interscambio e parcheggio scambiatori (N) (13)	Risultato	0	0	0							0
	Obiettivo										3
	Linea di riferimento	0									
Piste ciclabili realizzate (Km) (13)	Risultato	0	0	0							0
	Obiettivo										>10
	Linea di riferimento	0									

I numeri indicati tra parentesi all'interno delle celle degli indicatori si riferiscono ai "core indicators"

Indicatori (di risultato)		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
PMI addizionali con accesso alla rete a banda larga (N)	Risultato	0	0	0							0
	Obiettivo										> 100
	Linea di riferimento	0									
Enti locali addizionali con accesso alla rete a banda larga (N)	Risultato	0	0	0							0
	Obiettivo										> 20
	Linea di riferimento	0									
Quota percentuale di utilizzo dei mezzi pubblici (%)	Risultato	-	-	-							-
	Obiettivo										6
	Linea di riferimento	0									

Importi impegnati ed erogati *

Asse 4	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Titolo	<i>Importo</i>	<i>Importo</i>	<i>Importo</i>	%	%
<i>Accesso ai servizi di trasporto e di telecomunicazioni di interesse economico generale</i>	94.801.089,00	0	0	0	0

* gli importi corrispondono a quelli validati in monitweb al 28.02.2010 in quanto risultano essere i primi validati a livello di progetto.

3.4.1.2 Analisi qualitativa

Poiché non ci sono ancora valorizzazioni degli indicatori di monitoraggio, alla data del 31.12.2009 non vi sono particolari informazioni da segnalare.

3.4.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Alla data del 31.12.2009, le uniche informazioni da segnalare riguardano l'Azione 4.2.1. Con DDR n. 28 del 26.11.2009, infatti, è stato effettuato l'impegno di spesa per l'A.S.P.O. di Chioggia e con DDR n. 29 del 26.11.2009 l'impegno di spesa per l'Interporto di Padova – Magazzini Generali S.p.A. Nel bilancio dell'anno 2009 si è riscontrata una competenza insufficiente per poter impegnare i restanti 3 progetti (Interporto di Rovigo, Autorità Portuale di Venezia e Consorzio ZAI).

3.5. Asse prioritario 5: AZIONI DI COOPERAZIONE

3.5.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.5.1.1 Progressi materiali e finanziari delle priorità

Al 31.12.2009 la Struttura Responsabile dell'Azione 5.1.1 "Cooperazione interregionale" sta concludendo la stesura dei documenti preliminari e nel corso del 2010 ritiene di poter dare inizio alla procedura di individuazione dei soggetti beneficiari.

L'Azione 5.2.1 "Cooperazione transregionale" al 31.12.2009 non era ancora stata avviata. Nei primi mesi del 2010 sono stati individuati quattro progetti che saranno finanziati nell'ambito dell'Azione. In particolare il POR, per l'Azione in oggetto, fa esplicito riferimento all'Intesa sottoscritta tra Regione Veneto e Provincia Autonoma di Trento nel luglio 2007 e ai suoi obiettivi. Nel quadro della suddetta Intesa, nel luglio del 2009 la Regione Veneto e la Provincia Autonoma di Trento hanno approvato il Programma Triennale che, oltre a essere stato pubblicato sul BURV e sul sito internet regionale, è stato presentato alle Amministrazioni Comunali, Provinciali e alle Comunità Montane interessate e alle forze economiche e sociali. Il Programma ha dato facoltà di presentare proposte agli enti locali, singoli o associati, che svolgono attività nel territorio dei Comuni previsti dall'Intesa o a favore di essi e ai soggetti privati, per il tramite dei medesimi enti pubblici. A conclusione del procedimento istruttorio, con DGR n. 686 del 09.03.2010 la Regione del Veneto ha approvato il Piano Operativo comprendente la graduatoria dei progetti approvati. Con la suddetta DGR, la stessa, per il finanziamento di quattro progetti inseriti nel Piano, ha messo a disposizione anche una parte delle risorse destinate all'Azione 5.2.1 "Cooperazione transregionale" del Programma Operativo Regionale (POR) parte FESR, per i progetti compatibili con le priorità dell'art. 5 del Reg.CE 1080/2006, nel rispetto delle procedure previste dai regolamenti comunitari per un totale di 2.844.726,40 Euro.

Le strutture competenti stanno attualmente predisponendo gli atti necessari all'avvio dei suddetti progetti.

Indicatori di monitoraggio per l'Asse 5

Indicatori (di realizzazione fisica)		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Progetti per le azioni di cooperazione (N)	Risultato	0	0	0							0
	Obiettivo										15
	Linea di riferimento	0									
- di cui in ricerca e innovazione (N)	Risultato	0	0	0							0
	Obiettivo										>3
	Linea di riferimento	0									
- di cui in promozione dell'imprenditorialità (N)	Risultato	0	0	0							0
	Obiettivo										>1
	Linea di riferimento	0									
- di cui nel turismo sostenibile (N)	Risultato	0	0	0							0
	Obiettivo										>1
	Linea di riferimento	0									
- di cui in logistica (N)	Risultato	0	0	0							0
	Obiettivo										>1
	Linea di riferimento	0									

- di cui in energia (N)	Risultato	0	0	0							0
	Obiettivo										>1
	Linea di riferimento	0									
- di cui in cultura e beni culturali (N)	Risultato	0	0	0							0
	Obiettivo										>1
	Linea di riferimento	0									
Progetti su reti consolidate (N)	Risultato	0	0	0							0
	Obiettivo										10
	Linea di riferimento	0									
Nuove reti costituite (N)	Risultato	0	0	0							0
	Obiettivo										10
	Linea di riferimento	0									

Indicatori (di risultato)		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Nuove convenzioni/accordi stipulate (N)	Risultato	0	0	0							0
	Obiettivo										2
	Linea di riferimento	0									
Popolazione coinvolta dalle azioni dell'Asse prioritario 5 (N)	Risultato	0	0	0							0
	Obiettivo										>100mila
	Linea di riferimento	0									
Regioni/Stati coinvolti (N)	Risultato	0	0	0							0
	Obiettivo										15
	Linea di riferimento	0									

Importi impegnati ed erogati *

Asse 5	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Titolo	Importo	Importo	Importo	%	%
Azioni di cooperazione	20.634.412	0	0	0	0

* gli importi corrispondono a quelli validati in monitweb al 28.02.2010 in quanto risultano essere i primi validati a livello di progetto.

3.5.1.2 Analisi qualitativa

Poiché non ci sono ancora valorizzazioni degli indicatori di monitoraggio, alla data del 31.12.2009 non vi sono particolari informazioni da segnalare.

3.5.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Alla data del 31.12.2009 non vi sono particolari informazioni da segnalare.

3.6. Asse prioritario 6: ASSISTENZA TECNICA

3.6.1. Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.6.1.1 Progressi materiali e finanziari

Al fine di assicurare una corretta ed efficace attuazione del POR alla data del 31.12.2009, nell'ambito dell'Assistenza tecnica, sono stati avviati 41 interventi nelle diverse Azioni dell'Asse 6, Linea di intervento 6.1, dei quali 37 risultano totalmente liquidati.

Gli impegni assunti, tenendo conto anche delle risorse in overbooking, ammontano a complessivi 3.273.844,85 Euro pari al 34% del programmato, mentre le spese ammontano complessivamente a 1.372.590,61 Euro, pari al 14% del programmato e al 42% dell'impegnato.

Nello specifico gli impegni e i pagamenti relativi alle singole Azioni dell'Asse sono indicati nella seguente tabella:

Azione	Impegni giuridicamente vincolanti	Pagamenti regionali
6.1.1	2.589.512,25	935.009,33
6.1.2	203.270,14	169.596,96
6.1.4	100.568,00	69.167,60
6.1.5	380.494,46	198.816,72

Informazioni dettagliate sugli interventi realizzati nel 2009 sono fornite nel Capitolo 5 "Assistenza Tecnica" e nel Capitolo 6 "Informazione e Pubblicità" del presente Rapporto.

Indicatori di monitoraggio per l'Asse 6

Indicatori (di realizzazione fisica)	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Progetti volti a migliorare le attività di assistenza tecnica (N)	Risultato	0	3	18						18
	Obiettivo									8
	Linea di riferimento	0								
- di cui per programmazione (N)	Risultato	0	0	2						2
	Obiettivo									1
	Linea di riferimento	0								
- di cui per gestione (N)	Risultato	0	3	12						12
	Obiettivo									2
	Linea di riferimento	0								
- di cui per attuazione (N)	Risultato	0	0	3						3
	Obiettivo									2
	Linea di riferimento	0								
- di cui per monitoraggio (N)	Risultato	0	0	0						0
	Obiettivo									1
	Linea di riferimento	0								

- di cui per controllo (N)	Risultato	0	0	1							1
	Obiettivo										2
	Linea di riferimento	0									
Progetti per informazione e pubblicità (N)	Risultato	0	4	19							19
	Obiettivo										10
	Linea di riferimento	0									
Attività valutative (Giorni /anno)	Risultato	0	0	0							0
	Obiettivo										600
	Linea di riferimento	0									
Scadenze rispettate rispetto alle tempistiche di invio dei dati di monitoraggio alle competenti Autorità nazionali e comunitarie (%)	Risultato	100	100								100
	Obiettivo										90
	Linea di riferimento	0									
Rapporti di valutazione predisposti (N/anno)	Risultato	0	0								0
	Obiettivo										1
	Linea di riferimento	0									

Indicatori (di risultato)		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Attività di informazione e pubblicità (N)	Risultato	0	4	19							19
	Obiettivo										>14
	Linea di riferimento	0									
Raggiungimento soglia (n+2) in anticipo rispetto al 31/12 di ogni anno (SI/NO)	Risultato	N.a.	N.a	si							si
	Obiettivo										si
	Linea di riferimento	SI									
Popolazione raggiunta dagli eventi comunicativi (N)	Risultato	N.d.	N.d	N.d.							N.d.
	Obiettivo										>2 Milioni
	Linea di riferimento	0									
Studi e ricerche prodotti (N)	Risultato	0	0	0							0
	Obiettivo										>5
	Linea di riferimento	0									
Sistemi informativi sviluppati e/o potenziali (N)	Risultato	0	0	1							1
	Obiettivo										1
	Linea di riferimento	0									
Miglioramento qualità progetti presentati (%)	Risultato	N.d.	N.d	N.d.							N.d.
	Obiettivo										100
	Linea di riferimento	0									

N.d. Non determinabile

Importi impegnati ed erogati *

Asse 6	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Titolo	<i>Importo</i>	<i>Importo</i>	<i>Importo</i>	%	%
Assistenza tecnica	9.506.454,00	3.273.844,85	1.372.590,61	34,44%	14,44

* gli importi corrispondono a quelli validati in monitweb al 28.02.2010 in quanto risultano essere i primi validati a livello di progetto.

3.6.1.2 Analisi qualitativa

Gli interventi realizzati sono stati rivolti da un lato a sostenere l'Autorità di Gestione nella definizione delle procedure interne di gestione e controllo e nell'organizzazione delle attività di sorveglianza e dall'altro a supportare le Strutture Responsabili di Azione nello svolgimento dell'attività di istruttoria delle domande di finanziamento.

Tutto ciò ha permesso di dare attuazione a gran parte delle Azioni previste dal Programma e di conseguire da un punto di vista finanziario l'*obiettivo n+2*.

Sul fronte dell'informazione e pubblicità, gli interventi realizzati, in conformità a quanto previsto dal Piano di Comunicazione, hanno permesso di far conoscere in maniera più diffusa su tutto il territorio le politiche dell'Unione europea e le opportunità offerte dal POR. Ne è riprova l'elevato numero di domande di finanziamento pervenute a seguito dell'uscita dei vari bandi di gara.

3.6.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Alla data del 31.12.2009 non vi sono particolari informazioni da segnalare.

4. GRANDI PROGETTI

Non sono previsti grandi progetti.

5. ASSISTENZA TECNICA

L'Autorità di Gestione del POR, responsabile dell'attuazione dell'Asse 6, Linea di intervento 6.1 "Assistenza tecnica", ha definito il piano di Assistenza tecnica approvato con DGR n. 3888 del 04.12.2007 e presentato al Comitato di Sorveglianza del 07.12.2007 che ne ha preso atto.

L'Assistenza tecnica, conformemente a quanto previsto dall'art. 46 del Reg. (CE) 1083/2006, ha l'obiettivo di favorire una corretta ed efficace attuazione del Programma Operativo attraverso la realizzazione di attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e controllo, la realizzazione di attività volte a rafforzare le capacità amministrative connesse all'attuazione dei Fondi e la dotazione dei necessari mezzi finanziari per lo svolgimento delle attività di valutazione, l'organizzazione della produzione e della raccolta dei dati necessari da utilizzare per il sistema di sorveglianza (Art. 48 del reg. (CE) 1083/2006).

Il piano di Assistenza Tecnica del POR individua gli interventi da realizzare nell'ambito delle cinque Azioni previste dalla Linea di intervento 6.1.

Nel corso dell'anno 2009 sono stati attivati interventi necessari a rafforzare le attività di attuazione del Programma Operativo. In particolare, per quanto concerne l'Azione 6.1.1 "*Programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio e controllo*" sono stati attivati i seguenti progetti:

- incarico di Assistenza Tecnica per istruttoria progetti a regia regionale, Azione 1.1.1;
- incarico di Assistenza Tecnica per istruttoria progetti a bando, Azione 1.1.1;
- incarico di Assistenza Tecnica per istruttoria progetti a bando, Azione 1.1.2;
- incarico tecnico di consulenza per istruttoria progetti, Azioni 3.1.1 e 3.1.2;
- rinnovo incarico all'IPI per Assistenza Tecnica all'Autorità di Gestione;
- incarico di assistenza tecnica per il supporto al Team di Comunicazione;
- rinnovo contratto con agenzia di somministrazione di personale a tempo determinato assegnato alle strutture regionali per attività di gestione, attuazione, monitoraggio e controllo del POR;
- realizzazione corso di formazione per il personale regionale "Internal auditing e sistemi di gestione e controllo".

Per quanto riguarda le attività di supporto alla "*Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza e del Tavolo di Partenariato*", Azione 6.1.2, i progetti avviati hanno riguardato:

- organizzazione riunione del Comitato di Sorveglianza, 10-11 dicembre 2009;
- organizzazione incontro Autorità di Audit, 02.04.2009;
- organizzazione convegno sul Sistema Informativo Semantico delle Risorse Culturali (SISC), 23.11.2009;
- apertura di credito con budget operativo – anno 2009, per supporto alla Segreteria Tecnica.

Relativamente all'Azione 6.1.3 "*Valutatore*", nel corso del 2009 si è provveduto alla predisposizione del bando di gara e del relativo capitolato per l'affidamento dell'incarico di valutazione strategica e operativa del POR CRO FESR e del PAR FAS.

Nessuna attività è stata avviata nel 2009 per quanto riguarda l'Azione 6.1.4 "Studi e ricerche".

Per l'azione 6.1.5 "Informazione e pubblicità" sono stati avviati i seguenti progetti:

- pubblicità sui quotidiani dell'uscita dei bandi delle Azioni 1.2.2, 1.3.1, 1.3.2, 4.1.2, e dell'aggiudicazione della gara delle Azioni 1.2.2 e 1.2.3.
- realizzazione di 4 DVD animati per lo spot "L'Europa ci conviene";
- diffusione nelle sale cinematografiche dello spot "L'Europa ci conviene";
- diffusione sulle emittenti radio e tv dello spot "L'Europa ci conviene";
- diffusione di uno spot radio per la promozione dei bandi delle Azioni 1.3.1 e 1.3.2;
- organizzazione dell'evento annuale "Festa dell'Europa 2009" a Piazzola sul Brenta (PD) il 9 maggio 2009, in ottemperanza dell'art. 7 del Reg. 1828/2006;
- realizzazione e diffusione di brochure e depliant per la promozione dei bandi delle Azioni 1.3.1 e 1.3.2;
- pubblicazione e diffusione dei contenuti del corso "Summer School", in collaborazione con la Direzione Sede di Bruxelles;
- realizzazione dei progetti "Schuman 2010" e "Schuman +" con le scuole secondarie inferiori e secondarie superiori della Regione del Veneto per la promozione della conoscenza dell'UE, in collaborazione con la Direzione Sede di Bruxelles.

L'Asse 6 "Assistenza tecnica" prevede un contributo FESR pari al 2,1% del contributo comunitario complessivo del Programma.

6. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

6.1 Attuazione piano di comunicazione

Con deliberazione n. 1271 del 26/05/2008 la Giunta regionale ha preso atto del Piano di Comunicazione inviato dall'Autorità di Gestione alla Commissione europea, la quale ha espresso la conformità rispetto all'art. 2 del Reg. CE n. 1828/2006 con nota del 01/04/2008 prot. n. 002554.

Nel corso del 2009 sono stati attivate le seguenti attività:

Esposizione della bandiera UE

Come previsto dall'art. 7 del Reg. CE n. 1828/2006 e dal Piano di Comunicazione si è proceduto all'esposizione delle bandiere dell'Unione Europea, dello Stato e della Regione all'esterno della sede degli uffici dell'AdG in occasione della ricorrenza del 9 maggio, festa dell'Europa.



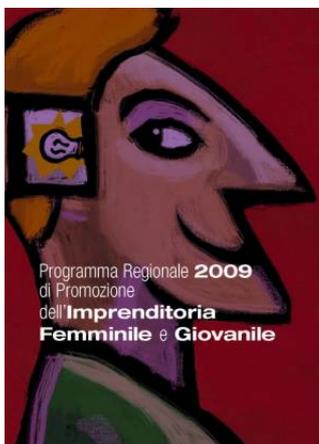
Publicità su quotidiani

In occasione dell'uscita di ogni bando di gara si è provveduto alla pubblicazione su alcuni quotidiani di specifici avvisi pubblicitari al fine di dare ampia diffusione alle informazioni. Nel 2009 tale attività ha interessato i bandi delle Azioni 1.2.2, 1.3.1, 1.3.2, 4.1.2 e l'aggiudicazione delle procedure di gara per le Azioni 1.2.2. e 1.2.3.



Promozione bandi Azioni 1.3.1 e 1.3.2

Al fine di assicurare la massima informazione a livello territoriale relativamente all'uscita dei bandi e alle modalità di accesso ai finanziamenti delle Azioni 1.3.1 e 1.3.2 rivolte all'imprenditoria giovanile e femminile, in considerazione della loro importanza si è provveduto alla produzione e distribuzione di brochure e depliant informativi e alla diffusione attraverso le principali emittenti radiofoniche a livello regionale di uno spot audio.



Spot "L'Europa ci conviene"

Nel corso del 2009 sono stati prodotti 4 spot animati dal titolo "L'Europa ci conviene" con l'obiettivo di diffondere con un messaggio semplice, ma accattivante, l'importanza e i vantaggi per i singoli cittadini di appartenere all'Unione europea.

Gli spot sono stati quindi trasmessi in occasione delle festività natalizie in alcune sale cinematografiche della Regione nonché in alcune delle principali emittenti televisive e radiofoniche regionali.



Evento annuale – Festa dell’Europa

Il 9 maggio 2009 si è celebrata anche nel Veneto la "Festa dell'Europa".

A Villa Contarini di Piazzola sul Brenta, in un clima di rievocazione storica si è svolta la celebrazione della Festa dell'Europa. Gli studenti di alcune scuole medie del Veneto sono stati accolti dal Sindaco di Piazzola sul Brenta dott. Renato Mario Marcon, dall'Assessore Regionale alle Politiche dell'Economia, dello Sviluppo, della Ricerca e dell'Innovazione Vendemiano Sartor, dalla rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto prof.ssa Lucia Saccon, dalla Dirigente della Direzione Comunicazione e Informazione dott.ssa Francesca del Favero e dal Dirigente della Direzione Programmi Comunitari dott. Fabio Zuliani.

In apertura si è svolta una dimostrazione di sbandieratori che hanno utilizzato le bandiere dei paesi dell'UE.

Quindi è stato organizzato un percorso a tappe allestito all'interno della Villa su tematiche legate all'appartenenza all'Unione Europea. A conclusione dell'evento si è svolto un gioco a premi per le classi con quiz su temi relativi all'appartenenza all'UE.



Pubblicazione “Summer School”

La pubblicazione propone i risultati del corso di approfondimento in materie comunitarie "SUMMER SCHOOL in Istituzioni e Politiche dell'Unione Europea" organizzato dalla Regione del Veneto presso gli Uffici della propria Direzione di Bruxelles. Gli interventi sono stati elaborati in modo da individuare i passaggi più significativi, con una particolare attenzione alle ricadute locali delle Politiche comunitarie, e riprodotti in formato cartaceo (1000 copie) e multimediale (15000 E-Card). La pubblicazione è quindi stata distribuita sul territorio attraverso Biblioteche, Informagiovani e Istituti scolastici e universitari.

Progetti con le istituzioni scolastiche “Schuman 2010” e “Schuman +”

Nel corso dell'anno scolastico 2009-2010, in collaborazione con la Direzione Sede di Bruxelles, le scuole medie e le scuole superiori della Regione sono state coinvolte nei concorsi promossi dai progetti “Schuman 2010 e Schuman +”.

La premiazione è avvenuta in concomitanza con la festa dell'Europa lunedì 10 maggio 2010 presso il Teatro Olimpico di Vicenza.

Per maggiori informazioni e approfondimento sulle attività di comunicazione e informazione svolte nell'ambito del POR CRO FESR (2007-2013) è possibile consultare il sito internet della Regione del Veneto alla pagina:

<http://www.regione.veneto.it/Economia/Programmi+Comunitari/Nuova+programmazione+2007+-+2013/Informazione+e+pubblicità.htm>

oppure vedere un breve filmato presente sul canale della Regione del Veneto su YouTube alla pagina:

<http://www.youtube.com/watch?v=mrs7QzFuYhg>

7. VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Come già ricordato, la crisi economica ha continuato a produrre i suoi effetti anche nel 2009. L'orientamento regionale è stato quello di privilegiare iniziative che consentano la più rapida immissione di risorse nel sistema economico reale.

Di conseguenza, dopo l'attivazione, avvenuta nel 2008, dei primi strumenti di ingegneria finanziaria necessari per agevolare l'accesso al credito delle PMI, si è proceduto ad accelerare l'attuazione del POR attraverso tre linee di azione, sempre nell'ottica di privilegiare iniziative e procedure che consentano la più rapida immissione di risorse nel nostro sistema economico:

- Proseguimento dell'attivazione delle azioni d'ingegneria finanziaria;
- Individuazione di progetti a regia regionale;
- Apertura di bandi.

La prima linea ha permesso di aprire alle PMI regionali delle linee di accesso al credito, nelle sue varie forme, che sarebbero state per lo più precluse nelle attuali condizioni di mercato, con un'immissione consistente di liquidità fresca nel mercato (69,5 Meuro): tali fondi sono attualmente effettivamente operativi.

La seconda linea ha individuato, nell'ambito dei vari assi prioritari, progetti affidabili e concreti, rientranti nelle strategie programmatiche del Governo regionale e quindi coerenti con gli strumenti di programmazione regionale, e di rapida attuabilità.

La terza linea ha aperto al sistema economico-sociale e produttivo regionale ampie possibilità di finanziamento, anche attraverso le sinergie con fondi e strumenti normativi regionali.

L'attivazione, anche se non sempre in presenza di impegni giuridicamente vincolanti, del 56% delle risorse del POR dopo solo poco più di due anni dalla sua effettiva operatività, fa ben sperare nel raggiungimento degli obiettivi, finanziari e di realizzazione, posti dalle normative comunitarie e dai target degli indicatori. Il trend di sviluppo delle attività di attuazione del POR è inoltre confermato dai dati relativi ai primi mesi del 2010.

ALLEGATI:

1. PROGETTI SIGNIFICATIVI

	PROGRAMMA: POR CRO FESR 2007-2013	
	ASSE 6: realizzare, sostenere e rafforzare le attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo di I e II livello del Programma Operativo nel suo complesso e nelle singole Azioni.	
	OBIETTIVO SPECIFICO / OPERATIVO/AZIONE/LINEA DI INTERVENTO Migliorare l'efficacia e l'efficienza degli interventi Migliorare l'efficacia e l'efficienza degli interventi 6.1.1 programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio, controllo 6.1 Assistenza tecnica	
	TITOLO PROGETTO (breve) "Piano di Comunicazione Interna POR CRO FESR 2007-2013"	

CODICE PROGETTO (da sistema di monitoraggio) n/a		
TITOLO PROGETTO (da sistema di monitoraggio) n/a		
CUP (se applicabile) n/a		
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI (se utili e/o necessari) n/a		
IMPORTO FINANZIARIO		
FONTE	IMPORTO	NOTE (eventuali)
FESR		
DATE (inizio, fine, avanzamento, conclusione, ecc.) Data di inizio: 22.05.2009 Conclusione: fine programmazione		
PERSONE responsabili, progettisti, VIP ecc. <ul style="list-style-type: none">• Coordinatore: Dirigente Unità Complessa Cabina di Regia Roberto Rognoni;• Referente Comunicazione Interna dell'AdG: Stefano Tinazzi – Ufficio Competitività Regionale e Occupazione;• Referente supplente Comunicazione Interna AdG: Paolo Santinello – Ufficio Controlli• Progettista: Paolo Santinello – Ufficio Controlli		

La realizzazione di un Piano di Comunicazione Interna di tipo organizzativo nasce dalla necessità da parte della Direzione Programmi Comunitari di adempiere alle funzioni definite dal Regolamento CE 1083/2006 e 1828/2006, in particolare per quanto riguarda i seguenti punti riportati nella *Relazione Descrittiva dei Sistemi di Gestione e Controllo*:

- garantire che le operazioni destinate a beneficiare di un finanziamento siano selezionate conformemente ai criteri applicabili al POR e siano conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di attuazione;
- garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dall'art. 69 del Reg CE N. 1083/2006;
- assicurare l'impiego di sistemi e procedure per garantire l'adozione di un'adeguata Pista di Controllo;
- predisporre gli schemi generali di *check -list* e piste di controllo, le procedure e le linee guida e le trasferisce alle SRA.

Il Piano di Comunicazione Interna rappresenta, inoltre, il principale strumento dell'AdG a supporto dell'obiettivo di mantenere in vigore il principio di buona e sana gestione amministrativa e finanziaria durante tutto il periodo di programmazione e attuazione del POR CRO FESR 2007-2013. Questo è possibile in quanto l'attuazione di un Piano di Comunicazione Interna di tipo organizzativo permette di rendere operative le seguenti finalità che riguardano la relazione tra AdG e SRA nel quadro dei processi attuativi:

- supportare le decisioni strategiche adottate dall'AdG nel corso dell'intero periodo di programmazione del POR e renderle condivisibili attraverso gli strumenti del Piano di Comunicazione Interna;
- trasferire conoscenza relativamente agli aspetti normativi – sia nazionali che comunitari – che regolano le modalità attuative del POR;
- condividere una comune metodologia per quanto riguarda gli adempimenti relativi alla gestione e all'attuazione del POR;
- gestire efficacemente le eventuali criticità rilevate nel corso della programmazione.

Le attività di comunicazione interna si sono articolate nelle seguenti fasi:

1. **Attività di pianificazione:** stesura di un documento denominato *Step di preparazione al Piano di Comunicazione*; organizzazione di una giornata informativa rivolta alle SRA, realizzata il 22.05.2009, per fornire alcune informazioni generali sul SIGECO e introdurre la necessità di avviare uno strumento di comunicazione organizzativa a supporto della gestione e attuazione del POR FESR, sulla base di procedure omogenee e condivise e per realizzare una Best Practice per un approccio organizzativo sostenibile ed efficace alla gestione dei fondi strutturali; verifica delle caratteristiche tecniche della rete intranet regionale per l'attivazione della piattaforma ICT di Comunicazione Interna; costituzione di un gruppo di lavoro regionale sulla Comunicazione Interna avviato attraverso l'invio di una trasmissione ufficiale via e-mail; realizzazione di un primo prototipo di piattaforma ICT utilizzando le risorse della rete intranet.
2. **Incontri con le SRA:** L'AdG ha organizzato una serie di incontri presso le varie Direzioni coinvolte nell'attuazione delle Azioni previste dal POR FESR con il personale identificato come referente della comunicazione interna, al fine di rilevare impressioni, suggerimenti e criticità relativamente al Piano di Comunicazione Interna. Sono stati realizzati complessivamente 5 rapporti.

3. **Scelta degli strumenti di comunicazione adottati dal Piano:** Un indirizzo e-mail istituzionale creato appositamente per coordinare le attività relative al Piano di Comunicazione Interna e assicurare che le decisioni strategiche in capo all'AdG siano inviate alle SRA in maniera uniforme; la Piattaforma ICT, attualmente accessibile attraverso la web-page intranet della Direzione Programmi Comunitari, costituita dai seguenti elementi:
- a. una sezione denominata DOCUMENTI organizzata in 12 tematiche principali contenenti tutta la documentazione e le linee guida di supporto alle SRA per l'attuazioni delle Azioni del POR.
 - b. una sezione denominata DISCUSSIONI, il cui accesso è limitato solamente ai referenti regionali della Comunicazione Interna. Tale area si configura come un forum on-line che permette la realizzazione di un vero e proprio servizio informativo e organizzativo nei confronti delle SRA, nonché la possibilità di coordinare le attività delle SRA tenendo in considerazione le criticità rilevate di volta in volta. La sezione DISCUSSIONI costituisce, inoltre, uno strumento organizzativo utile per migliorare le procedure gestionali e attuative previste dal POR attraverso un approccio di tipo bottom-up.
4. **Valutazione:** sono stati elaborati dei formulari on-line di valutazione sull'efficacia delle risposte ai quesiti sottoposti all'AdG da parte delle SRA e sulla completezza delle linee guida e della documentazione pubblicata on-line. Le attività di valutazione saranno effettuate ogni 6 mesi e verranno pubblicate in forma grafica all'interno del sito della intranet regionale della Direzione Programmi Comunitari.

ALLEGATI:

2. PROGETTI A CAVALLO CON LA PROGRAMMAZIONE 2000-2006

Non vi sono progetti a cavallo con la programmazione 2000-2006 da segnalare.